magazzini di fine millennio produzione organizzazione distribuzione per lo spettacolo

Napoli, Fuorigrotta - teatro il Piccolo

XVII EDIZIONE ottobre 2015 / giugno 2016

RASSEGNA NAZIONALE DI TEATRO E PEDAGOGIA TEATRALE PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA, SCUOLA SECONDARIA DI I E II GRADO, UNIVERSITA'.

in collaborazione con

Soprintendenza per i beni architettonici, paesaggistici, storici, artistici ed etnoantropologici per Napoli e provincia

Campania Teatro Ragazzi e Giovani **ICRA** Project (Centro Internazionale di Ricerca sull'Attore - Napoli)

> Associazione Culturale teatrAzione Salerno





Magazzini di Fine Millennio

Confini e FRONTIERE

Stagione teatrale 2015/2016 XVII Edizione

RASSEGNA NAZIONALE
DI TEATRO E PEDAGOGIA TEATRALE
PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA,
SCUOLA SECONDARIA DI I E II GRADO, UNIVERSITA'

ottobre 2015 / giugno 2016

Napoli, Fuorigrotta - teatro il Piccolo
Napoli, Piedigrotta - parco di Virgilio e Leopardi

Iniziativa realizzata con il contributo della Regione Campania

in collaborazione con

Soprintendenza per i beni architettonici, paesaggistici, storici, artistici ed etnoantropologici per Napoli e Provincia

ICRA Project - Centro Internazionale di Ricerca sull'Attore di Napoli

Associazione Culturale teatrAzione

La rassegna teatrale "Confini e Frontiere", anno 2015/2016, è giunta alla sua XVIII edizione. La vasta e variegata esperienza maturata in tutto questo ampio arco temporale, ci motiva profondamente nel proporre al pubblico un ampio panorama di linguaggi scenici e, soprattutto, a carattere pedagogico-didattico-performativo.

Tutto il progetto è studiato nei minimi particolari, con tematiche pensate e costruite per i differenti livelli scolastici, dall'Infanzia alla Primaria, dalla Scuola Secondaria di I e II grado sino all'Università, quali: teatro di figura; teatro interattivo in lingua inglese; favolistica tradizionale e contemporanea; narrazione e mito su problematiche del sociale, sulla storia moderna, dell'ambiente e dell'impegno civile.

L'incerto panorama nazionale e internazionale, i sempre più difficili rapporti sociali dove si vivono profonde angosce e squilibri e, soprattutto, i tanti giovani che mostrano di trovarsi di fronte a panorami confusi e prospettive di vita incerte, ci motivano a reagire in maniera propositiva. Siamo convinti che, come abbiamo ripetuto in altre occasioni, uno dei compiti del Teatro è accettare le sfide; a tal proposito abbiamo elaborato un programma forte, progettando tante attività dedicate all'articolato mondo dell'istruzione in Italia, dell'educazione e della formazione, affermando, quindi, la nostra vocazione e attenzione alla **Didattica** e alla **Pedagogia Teatrale**.

Mercoledì 21 ottobre 2015 ore 17,30 – Napoli, Teatro II Piccolo di Fuorigrotta TRADIRE LA TRADIZIONE

Seminario introduttivo alla nuova stagione teatrale, ed al Corso di aggiornamento in Arte Scenica e Pedagogia Teatrale a cura di Michele Monetta

L'evoluzione teatrale moderna attraverso l'esempio seicentesco di Scaramuccia e Molière. Per continuare una tradizione devi tradire, ma per tradire è necessario credere. Bisogna credere fortemente in una tradizione ed essere capace di trasformarla e/o di ribellarsi.

Sarà, inoltre, illustrato il programma della stagione teatrale 2015 / 2016 con le principali proposte e la consegna del materiale promozionale con tutti gli appuntamenti.

Si rilascia attestato di partecipazione al seminario.

A seguire sarà rappresentato un estratto dello spettacolo: **Progetto "TEATRO DELLA LETTERATURA"**

VIRGILEIDE

suite poetica itinerante dall'opera di

PUBLIO VIRGILIO MARONE

interpreti, drammaturgia e regia Igor Canto e Cristina Recupito

(INGRESSO GRATUITO, SI CONSIGLIA LA PRENOTAZIONE)

Calendario degli spettacoli:

dal 19 ottobre 2015

spettacolo rappresentato nel Parco di Virgilio e Leopardi (Piedigrotta/Napoli – c/o stazione metro Mergellina)

Magazzini di Fine Millennio

in collaborazione con **Soprintendenza per i Beni Architettonici, Paesaggistici, Storici, Artistici ed Etnoantropologici per Napoli e Provincia.**

Progetto "TEATRO DELLA LETTERATURA"

VIRGILEIDE

suite poetica itinerante dall'opera di

PUBLIO VIRGILIO MARONE

interpreti, drammaturgia e regia Igor Canto, Cristina Recupito e con Valeria Impagliazzo e Alessandra Ranucci fascia d'età consigliata: scuola secondaria di I e II grado durata: 60 minuti circa

tecnica utilizzata: teatro d'attore costo del biglietto d'ingresso euro 6,00

Napoli, Teatro II Piccolo di Fuorigrotta

(Piazzale Tecchio n. 3 - fermata Campi Flegrei linea 2 metropolitana > Napoli/Pozzuoli)

3 - 4 novembre 2015 / 12 aprile 2016

IL RACCONTO DI BIANCANEVE E I SETTE NANI*

messinscena per attori, musica e teatro di figura con Alfredo Giraldi, Luana Martucci regia Pasquale Napolitano

fascia d'età consigliata: da 3 a 8 anni

durata: 55 minuti circa - durata dell'incontro con i ragazzi: 15 minuti circa tecnica utilizzata: teatro d'attore, teatro di figura, teatro di narrazione e musica costo del biglietto d'ingresso euro 6,00

10 - 11 novembre 2015 / 18 aprile 2016

IL MARCHESE CAGLIUSO*

OVVero II gatto senza gli stivali

un racconto liberamente tratto da Giambattista Basile e Charles Perrault

scritto da Fioravante Rea

con Fioravante Rea e Ciro Formisano

musica dal vivo di Ciro Formisano

scenografie e pupazzi di Fabio Lastrucci

costumi Carla Accoramboni

canzoni e musiche originali di Dario Perroni, Fioravante Rea e Ciro Formisano

fascia d'età consigliata: da 7 a 11 anni

durata spettacolo: **55 minuti circa, a seguire incontro con la Compagnia** tecnica utilizzata: **narrazione, pupazzi, sagome, ombre, e fasi interattive** costo del biglietto d'ingresso **euro 6,00**

18 novembre 2015

HANSEL E GRETEL

La favola del saper mangiare

di Marco Renzi

regia Maurizio Stammati

con Dilva Foddai, Valentina Ferriauolo, Salvatore Caggiari

fascia d'età consigliata: da 6 a 10 anni

durata spettacolo: 55 minuti circa, a seguire incontro con la Compagnia tecnica utilizzata: narrazione, pupazzi, sagome, ombre, e fasi interattive costo del biglietto d'ingresso euro 6,00

24 - 25 novembre 2015 / 15 febbraio 2016

DIRITTI IN TESTA*

La carta dei diritti dell'Infanzia

con Igor Canto, Cristina Recupito

testo e regia Cristina Recupito

fascia d'età consigliata: 6 - 10 anni

durata: 60 minuti circa, a seguire incontro con la Compagnia

tecnica utilizzata: **teatro d'attore, d'ombre e di figura con fasi interattive** costo del biglietto d'ingresso **euro 6,00**

01-02-07-21 dicembre 2015

FESTA DI NATALE

di Maurizio Azzurro

con Angelica Greco, Giovanni Greco, Andrea Palermo, Manuele Natale, Denise Kendalljones regia Roberta Sandias

Scene e Costumi Alchimia fascia d'età consigliata: 3 - 10 anni

durata: 55 minuti circa, a seguire incontro con la Compagnia tecnica utilizzata: recitazione, canto e fasi interattive costo del biglietto d'ingresso euro 7,00

09-10-14-15-16-17 dicembre 2015

CHRISTMAS IN TOWN - IL MUSICAL DEL NATALE

musical scritto e diretto da Fabrizio Miano

con in o. e. Sara Corridore, Annamaria Astarita, Serenella Tarsitano, Antonio Gargiulo, Andrea Pacelli direzione vocale Grazia Ricciardi

coreografie Giuliana Miano

scene e costumi aiuto regia Antonia Pacelli aiuto coreografo Annamaria Astarita fascia d'età consigliata: 5 - 12 anni

durata: 55 minuti circa, a seguire incontro con la Compagnia

tecnica utilizzata: musical e fasi interattive costo del biglietto d'ingresso euro 7.00

19 - 20 gennaio / 13 aprile 2016

LA VIE COMIQUE

Due atti unici liberamente ispirati alla poetica dell'Assurdo di A. Cechov e di E. Ionesco adattamento e regia Antonio lavazzo

con Angelo Rotunno, Claudia Orsino, Vincenzo Di Marco

Assistente alla regia Alessia Gambella

fascia d'età consigliata: scuola secondaria di I e II grado

durata: 75 minuti circa in due tempi, a seguire incontro con la Compagnia

tecnica utilizzata: teatro d'attore

genere: Teatro dell'Assurdo (comico / grottesco) costo del biglietto d'ingresso euro 6,00

1 - 2 febbraio 2016

MASCHERATA UNIVERSALE*

da "La storia di tutte le storie" di GIANNI RODARI

con Simona Di Maio, Alfredo Giraldi, Paola Maddalena, Luana Martucci, Maurizio Parlati regia Michele Monetta

fascia d'età consigliata: 4 - 10 anni

durata: 60 minuti circa, a seguire incontro con la Compagnia tecnica utilizzata: commedia dell'arte, sagome, ombre, maschere, burattini e fasi interattive costo del biglietto d'ingresso euro 6,00

16 - 17 febbraio 2016

spettacolo allestito nel ventennale dalla scomparsa di un simbolo dell'antimafia

PAOLO BORSELLINO - L'ultimo istante*

Storia di un giudice italiano

tratto da materiale di pubblico dominio

con Igor Canto, Valeria Impagliazzo, Alessandra Ranucci, Cristina Recupito

testo e regia Igor Canto e Cristina Recupito

fascia d'età consigliata: scuola secondaria di I e II grado

durata: 60 minuti circa, a seguire incontro con la Compagnia

tecnica utilizzata: **teatro d'attore e video** costo del biglietto d'ingresso **euro 6,00**

22 - 23 - 24 - 25 febbraio / 15 - 16 - 17 marzo 2016

THE NAME IS BOND...JAMES BOND

da Jan Fleming

SPETTACOLO IN LINGUA INGLESE

adattato, interpretato e diretto da

Clair Rogers e Aidan Mc Cann

fascia d'età consigliata: 8 - 18 anni

durata: 60 minuti circa, a seguire incontro con la Compagnia

tecnica utilizzata: **teatro d'attore e fasi interattive** costo del biglietto d'ingresso **euro 7,00**

1 - 2 marzo 2016

LIOLA' di Luigi Pirandello

regia di Antonio Gargiulo

con Daniela Cenciotti, Ciro D'Errico, Arianna Cristallo, Veronica Cavuto, Fortuna Liguori, Valentina Martiniello, Liliana Palermo, Antonia Baiano

scenografie Serenella Coscione – costumi Maria Pennacchio

progetto luci Antonio Gargiulo

fascia d'età consigliata: scuola secondaria di I e II grado

durata: 75 minuti circa, a seguire incontro con la Compagnia

tecnica utilizzata: **teatro d'attore e video** costo del biglietto d'ingresso **euro 6,00**

7 marzo 2016

CYRANO DE BERGERAC

SPETTACOLO IN LINGUA FRANCESE

da Edmond Rostand adattamento di Diane Patierno

regia Maurizio Azzurro

con Damien Escudier, Diane Patierno, Jean Daniel Patierno, Rodolfo Medina

scene Martina Picciola

costumi Emilio Bianconi per Alchimia

fascia d'età consigliata: scuola secondaria di I e II grado

durata: 55 minuti circa, a seguire incontro con la Compagnia

tecnica utilizzata: teatro d'attore costo del biglietto d'ingresso euro 7,00

8 - 9 - 10 marzo 2016

CLICK - IL MUSICAL

musical scritto e diretto da Fabrizio Miano

con in o. e. Annamaria Astarita, Fernanda Pinto, Andrea Pacelli più due attori in via di definizione direzione vocale Grazia Ricciardi

coreografie Giuliana Miano

fascia d'età consigliata: 7 - 13 anni

durata: 55 minuti circa, a seguire incontro con la Compagnia

tecnica utilizzata: musical e fasi interattive costo del biglietto d'ingresso euro 7,00

22 marzo / 3 maggio 2016

HANSEL E GRETEL*

spettacolo per due attori e due manichini

da Fratelli Grimm

con Luana Martucci e Alfredo Giraldi

testo e regia Pasquale Napolitano

fascia d'età consigliata: 6 - 10 anni

durata: 60 minuti circa, a seguire incontro con la Compagnia

tecnica utilizzata: **teatro d'attore e di figura** costo del biglietto d'ingresso **euro 6,00**

dal 6 aprile 2016

spettacolo rappresentato nel Parco di Virgilio e Leopardi (Piedigrotta/Napoli – c/o stazione metro Mergellina)

Magazzini di Fine Millennio

presenta

in collaborazione con **Soprintendenza per i Beni Architettonici, Paesaggistici, Storici, Artistici ed Etnoantropologici per Napoli e Provincia.**

Progetto "TEATRO DELLA LETTERATURA"

STORIA DI UN'ANIMA

suite poetica itinerante dall'opera di

GIACOMO LEOPARDI

interpreti, drammaturgia e regia Igor Canto, Cristina Recupito e con Valeria Impagliazzo e Alessandra Ranucci

Fascia d'età consigliata: scuola secondaria di I e II grado

Durata spettacolo: 60 minuti circa in atto unico, a seguire incontro con la Compagnia

Tecnica utilizzata: teatro d'attore

costo del biglietto d'ingresso euro 6,00

INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI

Per maggiori approfondimenti degli spettacoli proposti si consiglia di consultare le relative schede sul sito web: www.magazzifinemill.com nel menù "Programma spettacoli" > schede spettacoli.

Le rappresentazioni teatrali in programma, proposte agli studenti della scuola dell'Infanzia, Primaria, Scuola Secondaria di I e II grado e Università sono rappresentate presso il Teatro II Piccolo con inizio alle ore 10,30. In occasione di doppi spettacoli gli orari d'inizio sono ore 9,30 e ore 11,15.

Il costo del biglietto d'ingresso per ogni studente è di € 6,00, fatta eccezione per gli spettacoli "Festa di Natale", "Christmas in town - il musical del Natale", e gli spettacoli in lingua straniera per i quali il costo è di € 7,00. Sono previste alcune gratuità per i diversamente abili e gli insegnanti accompagnatori. Per le scuole interessate ad abbonamenti a più spettacoli a scelta sull'intera programmazione e per gruppi di almeno 100 paganti, si praticherà uno sconto del 10% sull'effettivo costo.

Per l'adesione agli spettacoli è disponibile su richiesta o scaricabile dal ns. sito web un modulo da compilare e da restituire timbrato e firmato al **tel./fax 081.625239**.

Per il servizio di trasporto è possibile suggerire una ditta di riferimento.

* I titoli degli spettacoli contrassegnati da asterisco sono disponibili anche in date diverse da quelle indicate in calendario.

NAPOLI, TEATRO IL PICCOLO (Piazzale Tecchio n.3 - fermata Campi Flegrei linea 2 metropolitana direzione Napoli/Pozzuoli).

Per informazioni dettagliate e prenotazioni contattare:

SALVATORE CIPOLLETTA tel./fax 081.625239 / 348.7793821 / 347.2602052 mail: info@magazzifinemill.com / salvatore.cipolletta@tiscali.it / web: www.magazzifinemill.com

IL TEATRO NELLE SCUOLE

I seguenti spettacoli possono essere rappresentati direttamente nelle scuole in ambienti adattabili e quando previsto, previo sopralluogo tecnico:

LA GATTA CHE MANGIO' LA LUNA

scritta da **Fioravante Rea** - liberamente tratta da una fiaba popolare scenografie e pupazzi di Fabio Lastrucci

uno spettacolo ideato per un piccolo pubblico da rappresentare direttamente nelle scuole, (è preferibile due classi per volta – max 40 bambini - con la possibilità di replicarlo nella stessa mattinata)

i linguaggi espressivi sono: narrazione, teatro di figura e musica dal vivo durata: 35 minuti circa più 15 minuti circa l'incontro con i bambini a fine spettacolo fascia d'età consigliata: da 3 a 7 anni

costo dello spettacolo per una replica: euro 300,00

LA GATTA CON GLI STIVALI

Lettura animata con musica dal vivo

di e con Fioravante Rea

uno spettacolo ideato per un piccolo pubblico da rappresentare direttamente nelle scuole, (è preferibile due classi per volta – max 40 bambini - con la possibilità di replicarlo nella stessa mattinata).

i linguaggi espressivi sono: narrazione, teatro di figura e musica dal vivo

durata: 35 minuti circa più 15 minuti circa l'incontro con i bambini a fine spettacolo

età consigliata: da 4 a 8 anni

costo dello spettacolo per una replica: euro 300,00

IL MARCHESE CAGLIUSO

ovvero Il gatto senza gli stivali

Un racconto liberamente tratto da Giambattista Basile e Charles Perrault

scritto da Fioravante Rea

con Fioravante Rea e Ciro Formisano

Musica dal vivo di Ciro Formisano

fascia d'età consigliata: da 7 a 11 anni

durata spettacolo: **55 minuti circa** - durata dell'incontro con i ragazzi: **15 minuti circa** tecnica utilizzata: **narrazione, pupazzi, sagome, ombre, e fasi interattive** costo dello spettacolo per una replica: euro 500,00

MASCHERATA UNIVERSALE

da "La storia di tutte le storie" di GIANNI RODARI

con Simona Di Maio, Alfredo Giraldi, Paola Maddalena, Luana Martucci, Maurizio Parlati regia Michele Monetta

fascia d'età consigliata: da 4 a 10 anni

durata: 60 minuti circa - durata dell'incontro con i ragazzi: 15 minuti circa

tecnica utilizzata: teatro d'attore, canto, sagome, ombre, maschere, burattini e fasi interattive

costo dello spettacolo per una replica: euro 700,00

IL RACCONTO DI BIANCANEVE E I SETTE NANI

messinscena per attori, musica e teatro di figura con Alfredo Giraldi, Luana Martucci regia Pasquale Napolitano

fascia d'età consigliata: da 3 a 8 anni

durata: 55 minuti circa - durata dell'incontro con i ragazzi: 15 minuti circa tecnica utilizzata: teatro d'attore, teatro di figura, teatro di narrazione e musica costo dello spettacolo per una replica: euro 500,00

CAPPUCCETTO ROSSO

spettacolo di burattini e attori con Luana Martucci e Alfredo Giraldi regia Pasquale Napolitano

a seguire laboratorio dimostrativo per la costruzione di burattini semplici fascia d'età consigliata: da 4 a 10 anni

durata spettacolo: 40 minuti circa - durata laboratorio: 20 minuti circa

tecnica utilizzata: teatro d'attore e di figura

costo dello spettacolo per una replica: euro 500,00

HANSEL E GRETEL

spettacolo per due attori e due manichini da Fratelli Grimm con Luana Martucci e Alfredo Giraldi

testo e regia Pasquale Napolitano

fascia d'età consigliata: da 6 a 10 anni

durata: 60 minuti circa - durata dell'incontro con i ragazzi: 15 minuti circa

tecnica utilizzata: teatro d'attore e di figura

costo dello spettacolo per una replica: euro 500,00

PULCINELLA E ZEZA

Spettacolo di burattini interattivo

scritto e interpretato da Alfredo Giraldi

a seguire laboratorio dimostrativo per la costruzione di burattini semplici

fascia d'età consigliata: da 5 a 10 anni

durata spettacolo: 40 minuti circa - durata laboratorio: 20 minuti circa

costo dello spettacolo per una replica: euro 300,00

PAOLO BORSELLINO - L'ultimo istante

Storia di un giudice italiano

tratto da materiale di pubblico dominio

con Igor Canto, Valeria Impagliazzo, Alessandra Ranucci, Cristina Recupito

testo e regia Igor Canto Cristina Recupito

fascia d'età consigliata: scuola secondaria di I e II grado

durata: 65 minuti circa, a seguire incontro con la Compagnia

tecnica utilizzata: teatro d'attore e video

costo dello spettacolo per una replica: euro 800,00

CORSI, SEMINARI, PROGETTI ED EVENTI

dal 7 al 16 ottobre 2015

Complesso S. Sofia - Piazza Abate Conforti - Salerno

Magazzini di Fine Millennio

in collaborazione con teatrAzione presenta

Nell'ambito del progetto "COSTELLAZIONI – itinerari turistici e culturali dal mare al cielo"

TEATRO: MAESTRI, POETICHE E TRADIZIONI

convegni, conferenze, seminari e workshop

Programma

Mercoledì 7 ottobre 2015 ore 18,00 – giovedì 8 ottobre ore 10,00

"Il teatro dell'oppresso di Augusto Boal" conferenza e workshop a cura di Preziosa Salatino ed "Il teatro di Emilio Ajovalasit - Teatro Atlante di Palermo"

Venerdì 9 ottobre 2015 ore 18,00

"La Commedia dell'Arte e il '900" seminario a cura di Giuseppe Rocca

Lunedì 12 ottobre 2015 ore 18.00

"Eduardo De Filippo e il nostro tempo" convegno a cura di Giulio Baffi con Emilio Nigro

Mercoledì 14 ottobre 2015 ore 18,00

"Tadeusz Kantor e Jerzy Grotowski: provocazioni-ispirazioni-eredità" seminario a cura di Tadeusz Lewicki

Venerdì 16 ottobre 2015 ore 18,00

"Dal cunto al teatro di narrazione" seminario a cura di Ugo Vuoso con Fioravante Rea

Mercoledì 21 ottobre 2015 ore 17,30 – Napoli, Teatro II Piccolo di Fuorigrotta TRADIRE LA TRADIZIONE

Seminario introduttivo alla nuova stagione teatrale, ed al Corso di aggiornamento in Arte Scenica e Pedagogia Teatrale a cura di Michele Monetta

L'evoluzione teatrale moderna attraverso l'esempio seicentesco di Scaramuccia e Molière.

Per continuare una tradizione devi tradire, ma per tradire è necessario credere. Bisogna credere fortemente in una tradizione ed essere capace di trasformarla e/o di ribellarsi.

Sarà, inoltre, illustrato il programma della stagione teatrale 2015 / 2016 con le principali proposte e la consegna del materiale promozionale con tutti gli appuntamenti.

A seguire sarà rappresentato lo spettacolo:

Progetto "TEATRO DELLA LETTERATURA"

VIRGILEIDE

suite poetica itinerante dall'opera di

PUBLIO VIRGILIO MARONE

interpreti, drammaturgia e regia Igor Canto e Cristina Recupito

da novembre 2015 a marzo 2016

CORSO DI AGGIORNAMENTO IN ARTE SCENICA E PEDAGOGIA TEATRALE

per docenti della Scuola dell'obbligo, animatori, insegnanti di sostegno e pedagogisti. *Titolo:*

UCCELLI di Aristofane

Il lavoro del coro nella Commedia Antica di Aristofane; percorso fantastico, giocoso e critico attraverso lo studio e l'ipotesi di messinscena del magico e straordinario testo greco.

Testo da utilizzare come pragmatica teatrale: FACCIAMO INSIEME TEATRO di Emanuele Luzzati e Tonino Conte - (Einaudi).

Progetto a cura di Michele Monetta e condotto dallo staff artistico di Magazzini di Fine Millennio.

Il programma è un percorso pratico e tecnico su alcuni linguaggi teatrali e l'intero programma si sviluppa su dodici lezioni in comodi orari e appuntamenti tra novembre e marzo, sui fondamentali della scena, elementi basici tali da poter essere riutilizzati e trasformati in relazione ad una soggettiva sensibilità e capacità pedagogica.

Il corso, indicato principalmente per insegnanti, rappresenta la sintesi dell'esperienza da noi accumulata in tantissime produzioni teatrali, nonché festival, rassegne ed in innumerevoli corsi di aggiornamento e formazione per insegnanti e studenti della Scuola dell'obbligo programmati e realizzati nell'intera Penisola negli ultimi venticinque anni.

Programma: gioco teatrale; coordinazione e reattività; recitazione; improvvisazione; maschera e maschere; corpo umano e marionetta; lavoro sul coro della Commedia Antica; realizzazione di maschere e pupazzi.

Direzione pedagogica a cura di Michele Monetta, Lina Salvatore, Fabrizio Miano, Fioravante Rea e Salvatore Cipolletta;

da settembre 2015 a giugno 2016

Progetto EDUC'ARTE

Educazione estetica e civile tra *Mito* e *Cronaca*

Il programma di **EDUC'ARTE** è un articolato e fitto dedalo di interventi, idee, laboratori, performance, spettacoli e incontri pensato principalmente per docenti e studenti delle scuole elementari e medie, ma anche per giovani, operatori dell'ambito difficile dell'assistenza e la rieducazione, dell'animazione, della drammatizzazione, del lavoro con i diversamente abili. Sono previste escursioni in casali e/o agriturismi per attività didattiche ecosostenibili.

da febbraio ad ottobre 2016 PROGETTO SÙLPHUR

in collaborazione con Icra Project

Programma di seminari, laboratori e spettacoli per l'infanzia e la gioventù sul Gioco Scenico Interattivo, lo Sport, il Mistero, il Mito, la Maschera, i Pupazzi e l'Affabulazione.

Il progetto è previsto nelle seguenti zone: Napoli, Pozzuoli, Bacoli, Monte di Procida.

Il programma "SULPHUR" avrà un carattere itinerante, dedicato a bambini, ragazzi e docenti delle scuole elementari e medie sul territorio flegreo. Il progetto si basa sugli elementi del fiabesco\mitologico che hanno da sempre attraversato e impregnato i tantissimi strati sulfurei della zona flegrea. L'iniziativa sarà organizzata in maniera tale da rappresentare un percorso sui linguaggi espressivi, a carattere tecnico-semantico (ombre, illuminotecnica, messinscena, maschera e miti, memoria, traccia, teatro ed archeologia, etc...) per essere rielaborati dai docenti coinvolti, secondo una soggettiva interpretazione.

Altre attività direttamente performative si realizzeranno nella fascia tra il quartiere di Fuorigrotta e nei comuni di Pozzuoli e Monte di Procida.

(Calendario della rassegna in fase di definizione)

Aprile 2015 ore 17,00 (data da definire)

MANN Museo Archeologico Nazionale di Napoli / Sala Conferenze
In collaborazione con

ICRA Project / Centro Internazionale di Ricerca sull'Attore - Napoli SEMINARIO di Semiologia teatrale

a cura del Prof. Marco De Marinis, docente del DAMS di Bologna e ICRA Project di Napoli.

Laboratori disponibili su richiesta da Ottobre 2014 a Giugno 2015:

II TEATRO CHE CURA

condotto da Fioravante Rea

Laboratorio di formazione teatrale per adulti, insegnati e ragazzi alle falde del monte Somma- Vesuvio.

Pollena Trocchia - Napoli

Questo spazio è destinato a corsi di formazione e laboratori per insegnanti, adulti, giovani e ragazzi . Lo spazio può contenere una classe per volta per una lezione/spettacolo, mentre per i laboratori di formazione e preferibile max gruppi di 10 persone per volta.

Laboratori di esercizi psico-fisici, laboratori di parola e di scrittura, laboratorio di tecniche di scultura per un teatro di figura. Messa in Scena. Tutti i laboratori sono finalizzati alla comunicazione come cura del soma e della psiche.

OFFICINA DELLO SPETTACOLO

a cura di Fioravante Rea

laboratorio di drammatizzazione

(adatto a tutte le fasce di età)

E' un laboratorio che con modalità, tecniche ed intensità culturale diversa è rivolto a ragazzi, giovani e adulti di età diverse per renderli protagonisti di questa comune esperienza.

Convinti del valore formativo del progetto, riteniamo che la partecipazione ai *laboratori dell'officina dello spettacolo* sia un utile mezzo per rendere i fruitori partecipi (praticamente e quindi criticamente), di quei linguaggi di cui quotidianamente è fatto un largo consumo, questo progetto nasce proprio dall'esigenza di insegnare le fondamentali questioni degli elementi del teatro.

Il laboratorio sarà strutturato e personalizzato in base all'età dei ragazzi, alle esigenze formative del programma scolastico e di concerto con i docenti di riferimento.

E SE INVECE DI PARLARE...CANTASSIMO?

Docente: Alessandra Petitti - regista e coreografa

L'opera lirica, fiore all'occhiello della nostra cultura, patrimonio che tutto il mondo ci invidia, è ancora vicina alla nostra sensibilità? E a quella dei nostri figli?

"E se invece di parlare cantassimo?" è un laboratorio rivolto ai bambini tra i 7 e i 10 anni.

Propone loro un breve viaggio all'interno del melodramma, con ascolti da CD, estratti video ed esercizi creativi. Il programma è articolato in parti ed è pensato per essere sviluppato in un arco di più incontri di un'ora ciascuno ovvero in un incontro una tantum di due ore.

A BOCCA CHIUSA

L'ORCHESTRA E IL DIRETTORE. Breve spiegazione del rapporto tra gli strumenti che formanol'orchestra i cantanti ed il direttore, con ascolto da CD.

ORECCHIE APERTE

Giochiamo a trovare somiglianze tra la vita quotidiana e scene di teatro d'opera. Vari ascolti, esercizi di gruppo e piccole improvvisazioni creative.

AD OCCHI CHIUSI

Le emozioni e i sentimenti.

OCCHI SPALANCATI

LO STUPORE DELLA MESSINSCENA. Immagini dello spazio scenico teatrale, sia su libro sia su video. Esempi di scenografie e costumi particolarmente fantasiosi (Luzzati, ad es.)

CENERENTOLA

La favola di Cenerentola al modo di Gioacchino Rossini. Una sintesi dell'opera. Con materiale video.

DALLA SCRITTURA SCENICA ALLA SCRITTURA DI UN TESTO

(adatto a tutte le fasce di età) a cura di Cristina Recupito e Igor Canto

Attività

Attraverso *training* (corpo-voce), gioco teatrale e attività d'improvvisazione, i partecipanti arriveranno alla stesura di un testo scritto e di una *mise en espace*.

Contenuti

Dalla scrittura scenica alla scrittura di un testo è una proposta di laboratorio al contrario: con l'aiuto di esperti di teatro, i ragazzi vivranno l'esperienza pratica di creare un testo scritto partendo dal loro agire sulla scena (parola, gesto, movimento, azione, sguardo, costruzione, ascolto, interazione).

Si sceglierà un argomento (che potrà anche essere concordato con la scuola) che verrà sviluppato e arricchito sulla scena, *trascritto* in un testo e successivamente *montato* per una *mise en espace* da mostrare in pubblico.

Tematica

E' possibile concordarla con la scuola.

Finalità - Obiettivi

Il laboratorio mira soprattutto a stimolare la fantasia, l'intuizione, la complicità e la cooperazione dei ragazzi. Non ci saranno primi attori né prime attrici, ma un gruppo di persone che, attraverso il *gioco*, si avvicineranno al magico mondo del *fare* teatro.

Tempi

Il periodo e gli orari sono da concordare con le scuole. Coinvolgimento previsto: min. 15 - 20 - max. 30 - 40 ragazzi circa.

Destinatari

Il laboratorio essendo modulare è rivolto a tutte le fasce di età.

NARR-AZIONE

Corso di azione scenica e racconto (fascia d'età da 7 a 12 anni) a cura di Luana Martucci

Contesto:

La proposta di questo laboratorio si basa sulla convinzione che il teatro sia un atto sociale e in quanto tale è uno strumento pedagogico essenziale per la formazione dei futuri membri di una collettività.

Finalità/obiettivi:

Il laboratorio si pone come obiettivo la riscoperta dell'armonia e dell'equilibrio del corpo nello spazio e lo sviluppo delle capacità narrative.

Destinatari:

Per un corretto svolgimento dell'attività, il laboratorio prevede 20 allievi di età compresa tra i 7 e i 12 anni. Contenuti:

Il lavoro che si propone è mirato all'acquisizione di una migliore consapevolezza del proprio corpo e del suo continuo mutamento. Ci è sembrata una scelta obbligata far avvenire questa riscoperta proponendo agli allievi un percorso attraverso i quattro elementi (acqua, aria, terra e fuoco) come simbolo di cambiamento continuo. Inoltre si lavorerà sulla narrazione intesa come comunicazione, come gusto del raccontare. Il racconto prescinde dalle forme letterarie spingendo gli studiosi a parlare di letteratura orale: basti pensare alle tradizioni delle varie epoche come gli aedi dell'antichità classica, o ai giullari del medioevo, per arrivare alle varie tradizioni popolari e locali come il teatro dei Pupi siciliani, o le guarattelle napoletane, o dell'uso che quotidianamente si fa del racconto stesso.

TEMPI: da definire in accordo con le scuole

IL TEATRO DEI BURATTINI

a cura di Alfredo Giraldi burattinaio\attore

Il progetto si propone di realizzare, insieme ad insegnanti ed educatori o con i ragazzi, un percorso educativo e formativo all'insegna del recupero delle radici ed avrà il suo momento fondamentale nella riscoperta del teatro dei burattini.

Un percorso che si propone di offrire nuovi strumenti educativi e mezzi per stimolare soprattutto la creatività e l'immaginazione.

Il percorso avrà dei momenti distinti dedicati alla costruzione dei burattini e dei pupazzi, con materiali semplici, e alla loro animazione e drammatizzazione.

Per maggiori approfondimenti dei progetti, eventi, corsi e laboratori proposti si consiglia di consultare le relative schede sul sito web: www.magazzifinemill.com nella sezione "Progetti, eventi, corsi e laboratori".

Stagione teatrale 2015 / 2016

SCHEDE SPETTACOLI

TEMA: il mito - tra natura, arte e poesia - come memoria sensoriale della cultura italica e mediterranea nelle parole del poeta mago.

dal 19 ottobre 2015

spettacolo rappresentato nel *Parco di Virgilio e Leopardi* (Piedigrotta/Napoli – c/o metro Mergellina)

Progetto "TEATRO DELLA LETTERATURA"

Magazzini di Fine Millennio

VIRGILEIDE

suite poetica itinerante dall'opera di
PUBLIO VIRGILIO MARONE
interpreti, drammaturgia e regia Igor Canto, Cristina Recupito
e con Valeria Impagliazzo e Alessandra Ranucci

"Mantova mi ha dato i natali, i Calabri mi hanno tolto la vita, ora mi tiene la città di Napoli; ho cantato i pascoli, i campi, i condottieri".

Un incontro contemporaneo con *il Savio gentil che tutto seppe*, il mite **Publio Virgilio Marone** (*Andes, 70 a. C. – Brindisi, 19 a. C.*) attraverso la sua immortale poesia. *Un classico che non ha mai finito di dire quel che ha da dire*. Un'esplorazione del mondo virgiliano attraverso i versi delle *Bucoliche* che nascono dal contrasto fra il sogno e la realtà, fra il desiderio di evasione da un mondo sconvolto dall'ingiustizia, dall'egoismo, dall'errore, il turbamento che la dura realtà della vita, sempre e ovunque presente, porta anche in un mondo ideale, costruito e vagheggiato per la pace del proprio spirito; e il racconto dell'*Eneide*, dove la visione del Poeta si allarga dal mondo arcadico degli umili, dei campi fecondati dal lavoro, al grande mondo della storia e della preistoria d'Italia, in un vasto quadro che abbraccia tutto il Mediterraneo e fonde in una sintesi meravigliosa Oriente e Occidente, civiltà straniere ed italiche, vicende di popoli e di re, di principi e di querrieri, di umili soldati rimasti per sempre ignoti e di grandi personaggi mitologici.

Uno spettacolo itinerante che attraverserà il suggestivo piccolo *Parco della Tomba di Virgilio*, situato in salita della Grotta, nella zona di Piedigrotta a Napoli. Un'antologia di brani, tratti dalle celebri opere di *Publio Virgilio Marone*, verranno teatralizzati lungo il percorso nei punti più suggestivi del *Parco Vergiliano* come: l'Altare della tomba di un altro celebre poeta ospitato nel *Parco*, *Giacomo Leopardi*; la *CryptaNeapolitana*, l'imponente galleria d'epoca romana che collega Mergellina con Fuorigrotta e che un'antica superstizione popolare indica come luogo misterioso e magico; il *Cenotafio* (Mausoleo) di Virgilio, un colombario di età romana, tradizionalmente ritenuto la tomba del poeta e che un'antica tradizione popolare, riassunta nella *Cronaca di Partenope* nel secolo XIV, assurge a divino protettore di Napoli e magico creatore della *Cripta Neapolitana*.

INDICAZIONI E SUGGERIMENTI PER UN PERCORSO DIDATTICO

(temi, argomenti, bibliografie preparatori alla visione dello spettacolo o utili alla riflessione sullo stesso)

Virgilio, "BUCOLICHE, Ecogla IV"; "GEORGICHE, Libro II, vv. 9 - 13, 323 - 327, 336 - 345"; "ENEIDE, Canto I, II, IV".

<u>Bibliografia</u>: Italo Calvino, "Italiani, vi esorto ai classici", «L'Espresso», 28 giugno 1981, pp. 58-68 in: Italo Calvino, Perché leggere i classici, Oscar Mondadori, Milano 1995

fascia d'età consigliata: scuola secondaria di I e II grado durata: 60 minuti circa tecnica utilizzata: teatro d'attore TEMA: la fiaba, come il gioco, è la simulazione e la metafora di problemi e difficoltà che il bambino incontrerà da grande nella vita reale.

Compagnia La Carrozza d'Oro

IL RACCONTO DI BIANCANEVE E I SETTE NANI

messinscena per attori, musica e teatro di figura
con Alfredo Giraldi, Luana Martucci
regia Pasquale Napolitano
figure animate Alfredo Giraldi

La prima edizione di Biancaneve e i sette nani nella versione da noi conosciuta grazie ai fratelli Grimm risale al 1812. Esattamente due secoli dopo la fiaba, che ha conosciuto numerose versioni e revisioni, continua a colpire l'immaginazione di chi l'ascolta per la prima volta o per l'ennesima.

Gli elementi strutturali della fiaba come il bosco, lo specchio magico, la matrigna cattiva, i sette nani, la mela avvelenata, non fanno altro che simboleggiare le paure e il superamento delle stesse come è stato ampiamente analizzato da Propp, Bettelheimer, Rodari.

La Compagnia, con questa messinscena, prosegue il suo percorso alla riscoperta delle fiabe classiche, esplorando i segni che le storie suggeriscono, segni che hanno tutti un doppio significato: lo specchio magico rappresenta la vanità della Matrigna ed allo stesso tempo la verità sulla bellezza di Biancaneve, il bosco è un luogo pericoloso ed allo stesso tempo il luogo in cui Biancaneve riesce a salvarsi, i sette nani rappresentano la diversità con cui Biancaneve deve misurarsi e gli amici che l'aiutano, la mela che Biancaneve accetta è avvelenata, ma è l'unico modo che ha per incontrare il suo principe. Tra tutti questi segni, il viaggio che deve compiere Biancaneve è il viaggio della crescita che comporta rischi e paure da affrontare e superare.

Questo lavoro, in cui si alternano tecniche del teatro di figura e di attore, è stato costruito seguendo un duplice obiettivo.

In primo luogo abbiamo portato l'attenzione alla storia così come la raccontano i Grimm, dalla nascita di Biancaneve (e quindi dalla nascita del suo stesso nome) attraverso tutte le fasi della storia e dei personaggi che la caratterizzano fino all'epilogo che la vede felice sposa del principe e libera dalla strega/matrigna.

L'altro obiettivo è stato quello di rappresentare la storia scardinandola dall'immaginario disneyano, per poterla rappresentare con i mezzi propri del teatro. In particolare abbiamo utilizzato le tecniche del teatro di figura (sagome), i dialoghi fatti con l'utilizzo delle filastrocche che rimandano alle ninne nanne e ai giochi dei bambini, la narrazione come momento di racconto diretto della storia, la musica per accompagnare le azioni sceniche nei momenti poetici come in quelli "comici".

La messinscena è strutturata, inoltre, prevedendo dei momenti di interazione col pubblico.

fascia d'età consigliata: 3 - 8 anni durata: 55' circa, a seguire incontro con la Compagnia tecnica utilizzata: teatro d'attore, teatro di figura, teatro di narrazione, musica;

TEMA: il racconto arcaico come processo di maturazione e conoscenza e con la presenza magica degli animali.

10 - 11 novembre 2015 / 18 aprile 2016 Magazzini di Fine Millennio

IL MARCHESE CAGLIUSO

ovvero IL GATTO SENZA GLI STIVALI

Un racconto liberamente tratto da Giambattista Basile e Charles Perrault Scritto da Fioravante Rea con Fioravante Rea e Ciro Formisano

musica dal vivo Ciro Formisano

scenografie e pupazzi Fabio Lastrucci costumi Carla Accoramboni canzoni e musiche originali Dario Perroni, Fioravante Rea e Ciro Formisano

L'importanza de' "lu Cunto de li Cunti" è ampiamente riconosciuta nel mondo letterario per la sua singolare mistura di cultura alta e popolare, fuse insieme con raffinata sapienza nella messa in scena propria della fiaba. Traendo ispirazione da leggende e racconti appartenenti alla tradizione orale campana, l'opera di Basile le organizza e reinventa, diventando un modello narrativo che ispirerà posteri illustri come i fratelli Grimm, Gozzi, Wieland e altri ancora

E' il caso del "Gatto con gli stivali" di Perrault, che si ispira all'originario tema seicentesco de "Il Marchese Cagliuso" di Giambattista Basile, ed è dalla libera rielaborazione di questi testi che prende le mosse lo spettacolo scritto da Fioravante Rea.

Consapevole del valore della tradizione letteraria che dà spessore a racconti come questi, lo spettacolo "Il Marchese Cagliuso" traghetta ulteriormente avanti nel tempo il suo linguaggio originario, adattandolo al gusto dei contemporanei in una sorta di "macchina narrativa" in cui s'incontrano piacevolmente insieme parole e musica rigorosamente dal vivo, segno grafico e gesto.

Con l'uso di una sapiente mescolanza di codici espressivi, lo spettacolo riesce a comunicare al pubblico la magia della storia antica, mettendone a nudo i significati universali e sempre attualissimi, utilizzando una forma originale e divertente, mai banale, che accompagna lo spettatore nelle pieghe di un racconto tutto da riscoprire.

Chi è il misterioso Marchese Cagliuso che dona cacciagione e pesce pregiato al Re tramite il suo servo, un felino dalla parlantina facile?

Questa gatta farà la fortuna del suo povero padrone, il disgraziato e stolido Pippo, che in eredità dal padre non ebbe nemmeno un semplice crivello.

Grazie ai contrappunti di narrato e canto, melodie ed effetti sonori prodotti da oggetti musicali reinventati, si potrà scoprire l'ingegnoso piano della gatta per riscattare il suo padrone. Pippo, povero contadino, viene trasformato da una gatta furba e dalla credulità di un re in un potente marchese.

Resta la domanda, se basterà mai tutto questo a fare la felicità di un uomo? Non sempre le cose vanno come dovrebbero e l'ingratitudine può giocare brutti scherzi, come insegna la morale presente nel racconto. Rappresentata in un modo originale, questa storia senza confini è adatta sia ad un pubblico giovanile che adulto, capace di leggere tra le righe e godere il gioco combinatorio dell'immaginazione.

fascia d'età consigliata: da 7 a 11 anni durata spettacolo: 55 minuti circa, a seguire incontro con la Compagnia tecnica utilizzata: narrazione, pupazzi, sagome, ombre, e fasi interattive

TEMA: la corretta alimentazione è una questione profondamente culturale. Il cibo sano è elemento di riconoscimento dei luoghi e di salute psico-fisica e nella storia dell'Uomo ha sempre avuto un grande valore conviviale e di socializzazione.

18 novembre 2015Teatro Bertolt Brecht

HANSEL E GRETEL

La favola del saper mangiare di Marco Renzi

regia Maurizio Stammati

con Dilva Foddai, Valentina Ferriauolo, Salvatore Caggiari scenografie Carlo De Meo

musiche originali Domenico De Luca e Valentina Ferraiuolo costumi Mirumi Handmade e Adelaide Alligalli luci Antonio Palmiero

una produzione Teatro Bertolt Brecht, Formia - Ipab SS. Annunziata - Fondazione Alzaia - Teatri Riuniti del golfo

Il riadattamento della nota storia di "Hansel e Gretel" parte da un provino, dalla ricerca di un testimonial del "saper mangiare". Un meccanismo automatizzato di rilevazione della noia sarà giudice imparziale; in molti falliscono fino a quando non si presenterà una stramba compagnia di teatro che, un po' per interesse e un po' per necessità, prova a vincere la selezione. Lo spoglio arredamento della sala si trasformerà ed inizieranno a raccontare la favola costretti ad abbuffarsi da una strega cattiva desiderosa di divorarli.

Nato su precisa richiesta di raccontare ai ragazzi l'importanza del "saper mangiar" con la volontà di evitare di essere noiosi e saccenti, il testo vanta la drammaturgia di Marco Renzi, esperto di linguaggi teatrali, attore, regista ed organizzatore del più importante festival di teatro per l'infanzia e l'adolescenza in Italia: "I Teatri del mondo" di Porto Sant'Elpidio. La messa in scena è a cura del Teatro Bertolt Brecht per la regia di Maurizio Stammati.

Lo spettacolo, allegro e divertente, porta a prendere consapevolezza dell'importanza della ricerca di un approccio giusto e senza retorica ad un tema importante ed attuale come quello dell'alimentazione, riesce ad interessare i bambini ed i ragazzi alla necessità di dover scegliere bene cosa mangiare e abbandonare le cattive abitudini alimentari, cui soprattutto l'infanzia e l'adolescenza sono preda e vittima .

Solo il teatro, grazie alla sua artigianalità, alla ricerca di linguaggi immediati, alla semplice e sofisticata arte dell'illusione e dell'allusione, riesce a lanciare in modo sano e chiaro il messaggio: MANGIARE BENE FA VIVERE BENE. Lo spettacolo ha ricevuto il patrocinio di "Expo - Progetto scuola".

fascia d'età consigliata: da 6 a 10 anni durata spettacolo: 55 minuti circa, a seguire incontro con la Compagnia tecnica utilizzata: narrazione, pupazzi, sagome, ombre, e fasi interattive

TEMA: giocoso pretesto scenico sull'infanzia quale immenso e irripetibile patrimonio che va curato e protetto.

24 - 25 novembre 2015 / 8 – 15 febbraio 2016 Magazzini di Fine Millennio

DIRITTI IN TESTA*

La carta dei diritti dell'Infanzia con Igor Canto, Cristina Recupito testo e regia Cristina Recupito

Premessa

Quando la legge di un paese protegge meglio i bambini di quanto lo sancisca la Convenzione, vale la legge migliore. I diritti non hanno di per sé molto valore, se i bambini non ne sono a conoscenza e gli adulti non sanno come aiutare i bambini a farli valere. Nemmeno le leggi scritte servono a molto se non se ne controlla l'applicazione. I governi dei paesi che hanno sottoscritto la Convenzione sui Diritti dell'Infanzia sono tenuti a far conoscere i diritti dei bambini e ad applicarli.

Magazzini di Fine Millennio in collaborazione con teatrAzione, da anni sono impegnati in progetti di teatro e scuola, ancora una volta affrontano un argomento delicato e forse poco dibattuto come quello sui Diritti dell'Infanzia attraverso il linguaggio del teatro, insistendo sull'informazione e sulla conoscenza come forma di difesa e di tutela dell'individuo e della sua libertà.

Note sullo spettacolo

Didi e Gogo, attori/clown, girovaghi per professione, si trovano in un luogo senza tempo né spazio - in compagnia di un monolite di dubbia provenienza - ad aspettare un misterioso personaggio di nome "Tale". Durante l'attesa, Didi e Gogo riflettono sulla loro condizione professionale, spesso emarginata e non rispettata dalla società. Decidono, così, di scrivere una carta dei diritti dell'attore/clown prendendo spunto da un'altra "Carta" che probabilmente non tutti ne conoscono l'importanza e il valore: quella dei diritti per l'Infanzia.

Percorso didattico

Durante lo spettacolo si narrano le vicende di: "Hasib" tratta dai racconti: Storie di bambole e Strani Incontri; a cura di Marianna Bortone Blasi; Edizioni 10/17, 2006.

"Malala" tratta dal romanzo: Storia di Malala, 'Candidata al Premio Nobel per la pace 2013'; di Mazza Viviana; Mondadori, 2014. Pinocchio nel paese dei diritti; a cura del Comitato Italiano per L'UNICEF, 2005 - Chiama il diritto risponde il dovere; Anna Sarfatti; Mondadori, 2009. - Crescere diritti. Guida pratica di educazione alla mondialità; Mercedes Mas Solè; Terre di Mezzo, 2008.- Diritti dei bambini in parole semplici; Lorenzo Terranera; comitato italiano per l'UNICEF, 2000.

fascia d'età consigliata: 6 – 10 anni

durata: 60 minuti circa, a seguire incontro con la Compagnia tecnica utilizzata: teatro d'attore, d'ombre e di figura.

TEMA: un modo gioioso e ricco di comicità per celebrare il Natale attraverso colori, fumetti, regali e soprattutto amicizia tra gli uomini.

01-02-07-21 dicembre 2015 Compagnia La Mansarda – Teatro dell'Orco

FESTA DI NATALE

di Maurizio Azzurro

con Angelica Greco, Giovanni Greco, Andrea Palermo, Manuele Natale, Denise Kendalljones regia Roberta Sandias
Scene e Costumi Alchimia

La Compagnia La Mansarda Teatro dell'Orco è in scena con il nuovo spettacolo natalizio "FESTA DI NATALE". La trama allegra e divertente porterà tutto il pubblico nel magico mondo della fantasia senza dimenticare i buoni sentimenti che trionferanno sempre. Scoprite, con noi, chi è stato buono e chi birichino in questo nuovo spettacolo dedicato al Natale. Topolino, Pippo, Paperino e Pluto con i loro amici più cari sono i protagonisti di questo show che insegnerà l'importanza di aprire il nostro cuore al vero spirito del Natale. Lasciatevi coinvolgere dalle comiche avventure del caro vecchio Paperino che con la solita testardaggine che lo contraddistingue cerca di resistere alle gioie della stagione natalizia. Le risate continuano con Topolino, Pippo e Pluto che impareranno un'importantissima lezione sul potere dell'amicizia. La magia della messa in scena regalerà a tutti i bambini l'emozione di celebrare il Natale insieme ai personaggi più amati della Disney, protagonisti di storie irresistibili ed indimenticabili legate da un leit – motiv di canzoni coinvolgimenti, appartenenti alla tradizione natalizia. Costumi originali e coreografie curatissime, inoltre, fanno dello spettacolo un ulteriore momento di divertimento puro.

Una giornata magica con le più belle atmosfere del Santo Natale... in compagnia di Paperino e i suoi amici!

fascia d'età consigliata: 3 - 10 anni durata: 55 minuti circa, a seguire incontro con la Compagnia tecnica utilizzata: recitazione, canto e fasi interattive

TEMA: Il Natale come occasione di dibattito e riflessione profonda sugli schemi sociali di oggi, attraverso la gioia della danza e la necessità del canto.

09-10-14-15-16-17 dicembre 2015

Magazzini di Fine Millennio / Mind the gap - La compagnia del musical

CHRISTMAS IN TOWN - IL MUSICAL DEL NATALE

testo e regia Fabrizio Miano

con in o. e. Sara Corridore, Annamaria Astarita, Serenella Tarsitano, Antonio Gargiulo, Andrea Pacelli

direzione vocale Grazia Ricciardi coreografie Giuliana Miano

scene e costumi aiuto regia aiuto coreografo Marzio Fabinio Antonia Pacelli Annamaria Astarita

A casa di Stella e Milly, due sorelle, rispettivamente di 17 e 14 anni, l'atmosfera natalizia si è persa ormai da tempo: nessuna lettera a babbo natale, carte prepagate al posto dei pacchi regalo, l'albero rimane chiuso nella sua scatola senza che nessuno se ne curi, nessun addobbo in casa, niente musica, niente di niente. A dare il colpo di grazia ad un Natale ormai svuotato di ogni significato sono i genitori delle ragazze che improvvisamente decidono di partire per una località esclusiva per partecipare ad un irrinunciabile party a casa di amici, rigorosamente... "senza figli". E' a quel punto che le due ragazze ricevono la visita di un uomo vestito di bianco che svelerà di essere.... Babbo Natale! Il povero Santa Claus farà molta fatica per ottenere l'attenzione delle ragazze e del loro amico Tommy... ma dopo mille peripezie riuscirà a mettere al corrente i ragazzi del rischio che stanno correndo a far sparire dal loro cuore la magia del Natale. Riuscirà Babbo Natale a cambiare le cose? O per questa famiglia il Natale è destinato a sparire per sempre?

Uno spettacolo frizzante e divertente, ma ricco di spunti di riflessione, il tutto condito con le più famose canzoni natalizie da quelle più classiche in italiano a quelle più moderne in lingua inglese.

Il teatro nasce come forma interattiva di linguaggi diversi: verbale, non verbale, mimico, gestuale, iconico, musicale. Tra tutti i generi teatrali il musical è senza dubbio quello in cui tutte queste diverse forme espressive raggiungono il punto ideale di fusione restituendo al pubblico un'esperienza complessa, emozionante e soprattutto viva! Gli artisti di musical vengono infatti chiamati "performers", termine inglese che racchiude in se l'essenza stessa del teatro... "to perform" significa infatti eseguire, realizzare. L'esecuzione di brani musicali da parte di artisti che sono in grado al tempo stesso di danzare, interpretare e compiere acrobazie, i ritmi sferzanti della recitazione e la scintillante confezione di luci, scene e costumi sono la chiave vincente di un tipo di spettacolo capace di coinvolgere il pubblico, soprattutto il giovane pubblico, in modo totale ed unico.

Sebbene si sia soliti pensare ai musical come spettacoli di mero intrattenimento, nel mondo di oggi, in cui i giovani e i giovanissimi trascorrono molto del loro tempo libero a guardare in tv show che gravitano intorno alle discipline del canto e della danza, è invece possibile utilizzare questo tipo di linguaggio quale prezioso strumento formativo, multidisciplinare e interdisciplinare, in grado cioè di veicolare contenuti anche complessi mantenendo un tono leggero, un' importante forma di "comunicazione" che, rispetto ad altre forme di spettacolo possiede una sua tipicità: la potente ed immediata comunicazione scenica, cioè l'interattività tra la rappresentazione e il pubblico. Chi anima il teatro non è solo l'artista in scena, ma anche lo spettatore che "vive" l'esperienza della rappresentazione come se fosse realtà e non una finzione.

Il musical può essere dunque un validissimo strumento di comunicazione su tematiche sociali molto importanti: l'obiettivo è quello di stimolare, informare e incuriosire i ragazzi su problematiche, momenti storici, fatti culturali e sociali di una certa rilevanza che risultano a loro distanti o sconosciuti, utilizzando il linguaggio a loro più gradito e vicino. (Fabrizio Miano)

fascia d'età consigliata: 5 - 12 anni durata: 55 minuti circa, a seguire incontro con la Compagnia tecnica utilizzata: musical e fasi interattive

TEMA: osservare e criticare l'umanità attraverso bozzetti e ritratti di personaggi vinti dalla loro fragilità, e colti in assurdi rapporti affettivi e di interesse.

19 - 20 gennaio / 13 aprile 2016

Associazione Musicale Pro Arte e Associazione II Colibrì

LA VIE COMIQUE

Due atti unici liberamente ispirati alla poetica dell'Assurdo di A. Cechov e di E. Ionesco adattamento e regia Antonio lavazzo con Angelo Rotunno, Claudia Orsino, Vincenzo Di Marco Assistente alla regia Alessia Gambella

Lo spettacolo è composto da due atti unici che sono liberamente ispirati a *Una proposta di Matrimonio* di A. Cechov e a *Il Quadro* di E. Ionesco. Una menzione particolare va certamente riservata al testo di Ionesco. Infatti questa opera non è mai stato rappresentata e costituisce un'anteprima assoluta in Italia. Si tratta di due rappresentazioni legate in maniera indissolubile ed evidente dalla cifra del grottesco e dell'apparente irrazionale che governa il nostro quotidiano e che ci impedisce di trascendere e di aspirare a quella quota di "divino" che ci appartiene e che, pure, ci sembrerebbe dovuta.

Questi "scherzi teatrali" ruotano intorno a piccoli fatti precisi, quotidianità, che servono da pretesto per mettere in funzione un meccanismo e svilupparlo in un crescendo vorticoso, ove prevale la graffiante ironia e la cifra del grottesco è sempre intensa. Personaggi isterici, voltafaccia improvvisi, indecisioni costanti, sbalzi d'umore, sono alcune delle caratteristiche che ricorrono all'interno di questi piccoli capolavori teatrali. "Nella vita raramente si dicono cose intelligenti." - confidò una volta Cechov ad un amico - "Per lo più si mangia, si beve, si bighellona, si dicono sciocchezze. Ecco che cosa bisogna far vedere in scena. Bisogna scrivere un lavoro in cui i personaggi entrano, escono, pranzano, parlano del tempo... perché cosi avviene nella vita reale." Lo specchio dell'umanità reale genera orrore e allora vale davvero il motto shakespeariano per cui di fronte alla tragedia del mondo ridere o piangere è la medesima cosa. In questi atti unici, ispirato agli universi poetici di Cechov e Ionesco, nonostante il filtro del comico, e nel loro carattere giocoso, farsesco, esilarante, è facile assaporare un'idea di isolamento interiore, di vuoto, di aspirazioni frustrate, con lampi nevrotici di energia, monomanie di monadi impazzite. Dietro la raffinata allegria si scorge chiaramente la portata eversiva di questi testi de una sottile e velenosa critica alla società borghese e frustrata e al limite del collasso. E al tempo stesso traspare qualcosa di più grande: la profonda umanità dei personaggi emerge nella commistione di tragico e comico, nel senso amaro ed ironico della vita. Lo spettacolo diventa un incontro di diverse linee di pensiero che per incanto o più semplicemente per casualità si intrecciano. Hanno un che di grottesco le frecciate, le baruffe di questi personaggi che si azzuffano per motivi più che futili e il registro delle battute spesso è volutamente eccessivo, "stonato", cartoonistico quasi. A sottolineare la crisi del reale è la supremazia, probabilmente, dell'iperrealistico e del grottesco.

Antonio lavazzo

fascia d'età consigliata: scuola secondaria di I e II grado durata: 75 minuti circa in due tempi, a seguire incontro con la Compagnia tecnica utilizzata: teatro d'attore genere: Teatro dell'Assurdo (comico / grottesco)

TEMA: presentazione del mondo come vasto palcoscenico; il gioco come crescita e sviluppo della consapevolezza attivati attraverso elementi fondamentali, ovvero la complicità, l'amicizia e gli affetti.

1 - 2 febbraio 2016 Magazzini di Fine Millennio

MASCHERATA UNIVERSALE

da "La storia di tutte le storie" di GIANNI RODARI
di Michele Monetta e Salvatore Cipolletta
con Simona Di Maio, Alfredo Giraldi, Paola Maddalena, Luana Martucci, Maurizio Parlati
scene e costumi Veronica Netti e Ennio Ecuba
musiche Antonello Paliotti
regia Michele Monetta

"Ho sempre creduto che il teatro deve nascere a teatro. Scrivere un testo teatrale non è come scrivere una favola. Le poche volte che ho preteso di poter usare il linguaggio del teatro scrivendo a tavolino, mi sono trovato malcontento. L'invito ad avere una parte nell'incontro fra il teatro e i bambini, organizzato dal Comune e dal Teatro Civico de La Spezia, mi ha dato l'occasione di lavorare in uno spazio teatrale fin dal primo momento del progetto. Per questo ho accettato nonostante l'obbligo di scrivere un copione in tempo brevissimo per me, che di solito lascio maturare le idee su cui lavoro anche per anni, tutto il tempo che richiedono. Da questo punto di vista posso dichiarare che "La storia di tutte le storie" non si può considerare un testo finito, ma piuttosto la materia prima per un testo teatrale. Un canovaccio per l'immaginazione dell'autore, che sarebbe bello poter lasciar maturare. Ma serviva immediatamente per completare l'esperimento. Esso potrà ora funzionare come canovaccio per l'immaginazione di un regista, di una compagnia teatrale o di un gruppo di ragazzi messi in grado di usarne liberamente". Gianni Rodari

Prendendo subito a prestito il consiglio di Rodari, abbiamo messo mano a questo pirotecnico testo/canovaccio - "la storia di tutte le storie" - che lui ha scritto sul campo e potremmo dire in azione. Tutto come avveniva con i comici della **Commedia dell'Arte** che "scrivevano in piedi", nel senso che sviluppavano i loro testi attraverso "parole-azioni", in un sapiente gioco di improvvisazioni da codificare e non come un componimento poetico a tavolino. Non è un caso che Rodari si sia trovato nello stesso stato di *urgenza* dei poeti-comici della Commedia dell'Arte che dovevano scrivere, provare, improvvisare e fissare lazzi, scene, schermaglie e tirate in un tempo limitato e senza perdere di qualità ed efficacia.

A partire da tutte le preziose trovate del testo, il nostro compito è quello di lanciare come biglie impazzite e dinamiche, queste maschere appassionate ed appassionanti in una "piazza universale"- per citare il testo cinquecentesco di Garzoni su tutti i mestieri del mondo compreso quello dei comici - dove le emozioni, i desideri, i dialetti, le idee e gli stati d'animo hanno il colore e la varietà dei costumi di **Arlecchino, Pulcinella, Colombina, Balanzone...**

Lo spettacolo si presenta come un viaggio supportato dalla continua scoperta, dal senso della meraviglia e del gioco, tutti fattori fondamentali nella vita di chiunque e in particolare nello sviluppo e nella crescita di un bambino, proprio come un vero e proprio allenamento all'immaginazione.

I punti fondamentali del testo e della messinscena sono i seguenti: *la nascita; la scoperta; i desideri; la complicità; il viaggio; l'incognito; i dubbi e le domande; l'amicizia e gli affetti...*

Note biografiche su Gianni Rodari.

Gianni Rodari nasce il 23 ottobre 1920 a Omegna sul Lago d'Orta in cui i genitori originari della Val Cuvia nel Varesotto si trasferiscono per lavoro.

Bambino con una corporatura minuta e un carattere timido Gianni frequenta ad Omegna le prime quattro classi delle scuole elementari, mentre la quinta la frequenta a Gavirate, paese natale della madre, dove la famiglia si trasferisce alla morte del padre nel 1930.

Come tanti ragazzi senza troppe possibilità economiche, l'unica strada per proseguire gli studi era il seminario ed il piccolo Gianni Rodari frequenta il ginnasio del seminario di Seveso, con ottimi risultati, ma durante il terzo anno si trasferisce a Varese per continuare gli studi alle magistrali ed anticipando gli esami riesce a conseguire il Diploma Magistrale a soli 17 anni.

Rodari, militante nell'Azione Cattolica dal 1935, pubblica i suoi primi lavori letterari, otto racconti, sul settimanale cattolico "L'azione giovanile" e collabora con "Luce" fino al 1937 quando i suoi legami con l'ambiente cattolico si affievoliscono.

Intellettualmente molto curioso ed attivo, Gianni Rodari legge molto e di tutto, approfondendo il pensiero di Novalis, Nietzsche, Schopenhauer, Lenin, Stalin e Trotzkij.

Nel 1939 si iscrive all'Università Cattolica di Milano, alla facoltà di lingue che abbandonerà per l'insegnamento, quando nel 1941 vince il concorso per Maestro ed incomincia ad insegnare ad Uboldo come supplente.

Durante la Seconda Guerra Mondiale, non viene arruolato, ma subisce il lutto della morte di due cari amici mentre il fratello Cesare nel settembre del 1943 viene internato in un campo di concentramento in Germania.

A fianco dell'attività giornalistica Rodari sviluppa la sua passione per la letteratura e la poesia per l'infanzia, maggiormente motivata e collaudata dal 1957 quando diventa papà di Paola.

Nel 1959 ingaggiato dalla nuova casa editrice Einaudi pubblica "Filastrocca in cielo ed in terra", ma negli anni precedenti aveva già pubblicato "Il libro delle filastrocche" e "Romanzo di Cipollino".

Finalmente il nome di Gianni Rodari è conosciuto dal grande pubblico e, grazie alla collaborazione a "La via migliore" ed a "I quindici" raggiunge la tranquillità economica.

I libri di Rodari sono capolavori di pedagogia e didattica che hanno per oggetto il rapporto tra adulto e bambino. Attraverso le sue favole moderne lo scrittore ripropone e rinnova questo genere letterario adeguandolo ai tempi, contribuendo al rinnovamento della letteratura per l'infanzia con una vasta produzione percorsa da una vena di intelligente comicità, dando spazio ai temi della vita d'oggi e sostituendo il tradizionale favolismo magico con personaggi e situazioni surreali.

Nel 1970 Gianni Rodari vince il premio Andersen, il più importante concorso internazionale per la letteratura dell'infanzia che lo fa conoscere anche all'estero.

Gli ultimi dieci anni della sua vita sono completamente dedicati a collaborazioni con case editrici che si occupano di bambini ed alla produzione di poesie, fiabe e filastrocche fino alla morte avvenuta il 14 aprile del 1980.

fascia d'età consigliata: 4 - 10 anni

durata: 60 minuti, a seguire incontro con la Compagnia tecnica utilizzata: commedia dell'arte, sagome, ombre, maschere, burattini e fasi interattive

TEMA: testimonianza del senso e del valore etico della propria esistenza.

16 - 17 febbraio 2016 Compagnia teatrAzione

nel ventennale dalla scomparsa di un simbolo dell'antimafia

PAOLO BORSELLINO - L'ultimo istante

Storia di un giudice italiano

tratto da materiale di pubblico dominio con Igor Canto, Valeria Impagliazzo, Alessandra Ranucci, Cristina Recupito testo e regia Igor Canto Cristina Recupito

" Per un uomo è normale avere paura, sempre. L'importante è avere il coraggio di affrontarla "
Paolo Borsellino

LA STORIA

Paolo Borsellino nasce a Palermo nel 1940. A soli ventitré anni vince il concorso in magistratura e diventa il più giovane magistrato d'Italia. All'inizio si occupa solo di cause civili, poi passa al penale. A trentanove anni il suo nome balza all'onore delle cronache: Borsellino compare sui giornali per un'inchiesta sui rapporti tra mafia e politica nella gestione degli appalti pubblici. È il 1980, l'anno in cui Cosa Nostra cambia volto: ai vecchi uomini d'onore si sostituiscono i sanguinari corleonesi capitanati da Totò Riina...

NOTE SULLO SPETTACOLO

Allestito nel ventennale dalla scomparsa di un simbolo dell'antimafia (19 luglio 1992), lo spettacolo evoca i momenti salienti della vita di Paolo Borsellino: l'infanzia, l'amicizia con Giovanni Falcone, la famiglia, la lotta alla mafia, la vita di giudice...l'ultimo istante.

Uno spettacolo che vuole mettere in evidenza un aspetto inedito di Paolo Borsellino: un uomo con le sue paure, le sue incertezze, le sue passioni, i suoi ricordi. Un uomo che ha dedicato la sua vita alla ricerca della verità e della giustizia, non un "eroe" come i media hanno voluto ricordarlo.

Nel Teatro esiste uno straordinario gioco che si chiama il "Se Magico". Si ha quando l'attore per interpretare un personaggio in una situazione o "circostanza data" si chiede continuamente: che cosa farei se io, adesso, oggi, qui mi trovassi in circostanze simili a quelle del personaggio. Per l'attore il "Se Magico" è il gioco che lo trasporta dalla realtà in un 'altro mondo', il solo nel quale possa avvenire la creazione di uno spettacolo teatrale. Ed è proprio in questa dimensione che abbiamo immaginato di incontrare Paolo Borsellino, il giudice assassinato a Palermo dalla Mafia nel 1992, ma per noi ancora vivo nelle sue parole, nei suoi pensieri, nel suo esempio di uomo che ha dedicato la sua vita

alla ricerca della verità e della giustizia. Siamo partiti da questi elementi reali per raccontare il nostro incontro immaginario con Paolo Borsellino...

PERCORSI DIDATTICI

Partendo dal libro: La mafia spiegata ai miei figli, di Silvana La Spina, tascabili Bompiani, 2006, instaura un dialogo con i ragazzi sulle domande più elementari che riguardano il tema della mafia e della illegalità: 'che cos'è la mafia?'; 'Da dove trae il suo potere?'; 'Perché è così difficile da sconfiggere'?

Raccogliendo gli articoli dei principali quotidiani nazionali nel periodo che riguarda la strage di Falcone e Borsellino (23 maggio e 19 luglio 1992), si costruisce un percorso con i ragazzi nel quale, si racconta delle illegalità locali con le quali conviviamo ogni giorno e dei mezzi che abbiamo oggi a disposizione per contrastarla.

fascia d'età consigliata: scuola secondaria di I e II grado durata: 60 minuti circa, a seguire incontro con la Compagnia tecnica utilizzata: teatro d'attore e video

TEMA: messa in ridicolo di figure ritenute imbattibili e create come modelli di super-eroe moderno.

22 – 23 – 24 - 25 febbraio / 15 – 16 - 17 marzo 2016 Magazzini di Fine Millennio – Blah Blah Blah English Theatre

THE NAME IS BOND...JAMES BOND

da Jan Fleming
SPETTACOLO IN LINGUA INGLESE

adattato, interpretato e diretto da

Clair Rogers e Aidan Mc Cann

La Compagnia ha intrapreso con entusiasmo una nuova sfida nella missione che ha già portato sul palcoscenico tanti classici della letteratura Inglese: presentare per le scuole italiane, la versione teatrale delle avventure di James Bond... "Licenza di uccidere", "Dalla Russia con amore", "Una cascata di diamanti", "Goldfinger". Li conosciamo e li amiamo tutti.

Ma un momento... che c'entra la letteratura Inglese? C'entra e come! Il personaggio di James Bond è stato creato dall'autore Inglese Ian Fleming. Tutti i dodici romanzi con Bond protagonista sono diventati popolarissimi film per il cinema e Fleming è considerato un vero maestro del racconto di spionaggio.

Clair e Aidan rendono il loro ammirato omaggio alla serie di Bond, rimescolandone tutti gli ingredienti preferiti dal pubblico: l'incontro con il capo dei servizi segreti M nel quartier generale di Londra! La missione per recuperare una pericolosissima partita di uranio sottratta ad un reattore nucleare! Località esotiche! Donne affascinanti ed elegantissime! Le terribili torture inflitte dal malvagio Dr Blofeld e dal suo perfido assistente Oddjob!

Bond scopre che è stato proprio Blofeld a rubare l'uranio per portare a compimento i suoi piani sciagurati, malefici e completamente folli. Ma per il momento siamo costretti a mantenere il segreto!

Unitevi a noi per questa nuovissima avventura di Bond e lo scoprirete da soli.

Un segretissimo pacchetto didattico con esercizi ed attività da svolgere in classe è disponibile su richiesta (Vi promettiamo che non si auto-disintegrerà).

Clair Rogers e Aidan Mc Cann propongono spettacoli interattivi e divertenti, un'esperienza di apprendimento "dal vivo", in cui gli studenti entrano in contatto con l'inglese così com'è veramente parlato, con l'incentivo di assistere ad un evento teatrale originale e stimolante.

Gli spettacoli sono adatti a tutte le età dai 7 ai 18 anni. Il contenuto linguistico viene variato in base all'età degli spettatori. Gli spettacoli messi in scena negli ultimi anni sono il frutto della lunga esperienza teatrale di Clair e Aidan, due attori britannici che hanno girato la Gran Bretagna, l'Irlanda e tanti altri paesi in lungo e in largo prima di stabilirsi in Italia.

Lo stile comico-clownesco degli attori e la presentazione di tipo interattivo offrono l'opportunità di godere di una proposta teatrale originale e di un autentico inglese parlato accessibile anche al pubblico dei giovanissimi.

fascia d'età consigliata: 8 – 18 anni durata: 60 minuti circa, a seguire incontro con la Compagnia tecnica utilizzata: teatro d'attore e fasi interattive

TEMA: Il gioco veloce e incontrollabile di una figura arcaica e "naturale", Liolà, in un sistema sociale imbrigliato da rigide regole.

1 - 2 marzo 2016

Associazione Culturale Extravagantes

LIOLA'

di Luigi Pirandello regia di Antonio Gargiulo

con Daniela Cenciotti, Ciro D'Errico, Arianna Cristallo, Veronica Cavuto, Fortuna Liguori, Valentina Martiniello, Liliana Palermo, Antonia Baiano

scenografie Serenella Coscione – costumi Maria Pennacchio progetto luci Antonio Gargiulo

«(...) è così gioconda che non pare opera mia». Così Pirandello, in una lettera indirizzata alla sorella descriveva il suo componimento teatrale appena terminato: "Liolà", scritto in pieno conflitto mondiale. L'intera opera pare, infatti, non risentire del pesante clima sociale e familiare vissuto in quel momento dallo scrittore. Gli eccessi di crisi della moglie, causati dall'aggravarsi della malattia mentale, e la prigionia del figlio, detenuto in un campo prigionieri di guerra, sembrano, al contrario, avere ispirato, forse come reazione, un testo che gode di una spensieratezza che incornicia, suo malgrado, un gretto mondo, fatto di meschine gelosie e affannosi e quasi scoordinati progetti per l'autoaffermazione.

La "miseria umana" definita nei suoi aspetti più squallidi e subdoli in un mondo a tendenza matriarcale, viene per un attimo dimenticata, rielaborata dal pubblico grazie alla sparigliante presenza del protagonista (Liolà, per l'appunto) che, come un satiro di una bucolica, è vittima, carnefice, e di nuovo vittima vincitrice di uno spietato gioco ove i ruoli sociali devono restare intoccati.

Impossibile attualizzare una vicenda come quella di Liolà, così radicata in una storia – seppur così vicina a noi – che sembra ormai passata. Ciò che affascina e ne garantisce la godibilità ancora oggi, a nostro avviso, è la possibilità di riscontrare vizi e trovate, intrighi e colpi di scena cui lo spettatore, supremo giudice dalla fantasia di bambino, non si abituerà mai e per cui sarà sempre molto grato.

Abbiamo, quindi, immaginato una scenografia che faccia a meno del superfluo, facendo affidamento a un progetto luci diegetico, e soluzioni che denunciano il forte contrasto tra il dinamismo tentato dal protagonista e l'attanagliante realtà di un mondo, una realtà che faticano ad adattarsi al cambiamento, e, di conseguenza, ad accettare il fallimento di un progetto di stabilizzazione. *(Antonio Gargiulo)*

fascia d'età consigliata: scuola secondaria di I e II grado durata: 75 minuti circa, a seguire incontro con la Compagnia tecnica utilizzata: teatro d'attore e video costo del biglietto d'ingresso euro 6,00 TEMA: Una girandola divertente dove la poesia e l'avventura accompagnano le vivaci passioni umane e l'amore non direttamente confessato.

7 marzo 2016 Compagnia La Mansarda- Teatro dell'Orco presenta

Le Theatre des Bouffons in

CYRANO DE BERGERAC

SPETTACOLO IN LINGUA FRANCESE

da Edmond Rostand adattamento di Diane Patierno

regia Maurizio Azzurro

con Damien Escudier, Diane Patierno, Jean Daniel Patierno, Rodolfo Medina scene Martina Picciola costumi Emilio Bianconi per Alchimia

Il testo di Edomd Rostand è uno dei più noti della letteratura Teatrale francese, e la figura del nobile spadaccino dal buffo naso, è uno dei personaggi più conosciuti e amati del teatro. La sua geniale temerarietà, la drammaticità della sua fiera esistenza, vissuta pericolosamente all'insegna del non piegarsi mai alla mediocrità e alle convenienze, costi quel che costi, ne fanno un autentico eroe romantico e al contempo un personaggio straordinariamente moderno. La vicenda è nota: Cyrano ama la cugina Rossana, ma non ha il coraggio di rivelarglielo a causa del suo naso. E proprio quando lui si decide a fare il grande passo, sul punto di dichiararle i suoi sentimenti, Rossana gli rivela di essere innamorata di Cristiano. Costui è un giovane cadetto militare, bello, ma privo di spirito e incapace di parlare d'amore.

Cyrano allora ricorre a uno stratagemma: scrive per Cristiano le lettere d'amore rivolte a Rossana e una notte, sotto il balcone della fanciulla, gli suggerisce belle e dolci frasi da innamorato.

Da qui, una serie di vicende che si concludono con un epilogo amaro: Cristiano trova la morte in guerra. Rossana si ritira in convento, dove Cyrano, che ancora la ama, va spesso a trovarla, ma mantiene il segreto del suo amore, finché un giorno, prima di morire per un agguato a tradimento, le rivela il suo segreto.

Fa da contorno alla vicenda amorosa, vero fulcro dello spettacolo, un carosello di personaggi che permette allo spettacolo di variare continuamente colore: ora appassionante, ora comico, ora avventuroso ed ora poetico, in modo da tener sempre viva l'attenzione e catalizzare l'interesse di tutti gli spettatori. Inoltre, ben si prestano le scene corali a coinvolgere il pubblico finanche nell'azione scenica, per non renderlo solo fruitore passivo ma coinvolto attivamente in una rappresentazione in lingua francese con attori madrelingua, che grazie all'azione teatrale ed alla capacità di interazione, rende viva e comprensibile la materia scolastica.

fascia d'età consigliata: scuola secondaria di I e II grado durata: 55 minuti circa, a seguire incontro con la Compagnia tecnica utilizzata: teatro d'attore

TEMA: usare le nuove tecnologie con intelligenza e non esserne schiavi.

8 - 9 - 10 marzo 2016

Magazzini di Fine Millennio / Mind the gap - La compagnia del musical presenta

CLICK - IL MUSICAL

musical scritto e diretto da Fabrizio Miano

con in o. e. Annamaria Astarita, Fernanda Pinto, Andrea Pacelli più due attori in via di definizione direzione vocale Grazia Ricciardi

coreografie Giuliana Miano

Le nuove tecnologie, l'utilizzo di internet, degli smartphone, dei tablet, di ogni sorta di computer ha sicuramente migliorato la qualità della vita dell' uomo. E quella dell'adolescente? Un viaggio nel mondo dei giovanissimi che si trovano a scoprire il mondo avendo già il mondo nel palmo della loro mano e a intrecciare relazioni nel tempo dei social network. Canzoni famose a raccontare la storia di un vivace gruppo di teen ager, coreografie e colpi di scena per riflettere sul corretto utilizzo delle immense risorse multimediali della nostra società.

Il teatro nasce come forma interattiva di linguaggi diversi: verbale, non verbale, mimico, gestuale, iconico, musicale. Tra tutti i generi teatrali il musical è senza dubbio quello in cui tutte gueste diverse forme espressive raggiungono il punto ideale di fusione restituendo al pubblico un'esperienza complessa, emozionante e soprattutto viva! Gli artisti di musical vengono infatti chiamati "performers", termine inglese che racchiude in se l'essenza stessa del teatro... "to perform" significa infatti eseguire, realizzare. L'esecuzione di brani musicali da parte di artisti che sono in grado al tempo stesso di danzare, interpretare e compiere acrobazie, i ritmi sferzanti della recitazione e la scintillante confezione di luci, scene e costumi sono la chiave vincente di un tipo di spettacolo capace di coinvolgere il pubblico, soprattutto il giovane pubblico, in modo totale ed unico.

Sebbene si sia soliti pensare ai musical come spettacoli di mero intrattenimento, nel mondo di oggi, in cui i giovani e i giovanissimi trascorrono molto del loro tempo libero a guardare in tv show che gravitano intorno alle discipline del canto e della danza, è invece possibile utilizzare questo tipo di linguaggio quale prezioso strumento formativo, multidisciplinare e interdisciplinare, in grado cioè di veicolare contenuti anche complessi mantenendo un tono leggero, un' importante forma di "comunicazione" che, rispetto ad altre forme di spettacolo possiede una sua tipicità: la potente ed immediata comunicazione scenica, cioè l'interattività tra la rappresentazione e il pubblico. Chi anima il teatro non è solo l'artista in scena, ma anche lo spettatore che "vive" l'esperienza della rappresentazione come se fosse realtà e non una finzione.

Il musical può essere dunque un validissimo strumento di comunicazione su tematiche sociali molto importanti: l'obiettivo è quello di stimolare, informare e incuriosire i ragazzi su problematiche, momenti storici, fatti culturali e sociali di una certa rilevanza che risultano a loro distanti o sconosciuti, utilizzando il linguaggio a loro più gradito e vicino. (Fabrizio Miano)

> fascia d'età consigliata: 7 - 13 anni durata: 55 minuti circa, a seguire incontro con la Compagnia tecnica utilizzata: musical e fasi interattive

TEMA: l'esperienza e il valore degli affetti; l'importanza dell'esperienza del dolore e della solitudine come percorso per il rafforzamento del carattere.

> 22 marzo / 3 maggio 2016 Compagnia La Carrozza d'Oro

HANSEL E GRETEL*

spettacolo per due attori e due manichini

da Fratelli Grimm con Luana Martucci e Alfredo Giraldi testo e regia Pasquale Napolitano

ricerca iconografica/drammaturgica Luana Martucci

pupazzi Alfredo Giraldi

Una fiaba classica che racconta la crescita e il passaggio all'età matura nei modi tipici delle fiabe. Fiaba classica e terribile, come molte altre, che vede una sua origine nell'abitudine medievale di famiglie particolarmente povere di abbandonare i propri figli perché non potevano sfamarli.

La storia è nota: Hansel e Gretel vengono abbandonati dai genitori nel bosco, trovano la casetta di marzapane della strega che li cattura e decide di mangiare il povero Hansel; i due riescono a fuggire con un inganno e a ricongiungersi coi genitori, portando loro le ricchezze trovate dalla strega quale simbolo di crescita dei bambini.

Abbiamo cercato di andare oltre la sola rappresentazione "favolistica", provando a stimolare – attraverso immagini, suoni, azioni proprie della fiaba – l'immaginazione degli spettatori, seguendo il principio che non bisogna raccontare tutto, ma lasciare la possibilità a chi assiste di interpretare i segni che partono dalla scena.

Questo è certamente uno dei motivi che ci ha spinto ad utilizzare tecniche miste di rappresentazione come il mimo, il canto, la musica, il teatro d'attore e quello di figura, sia attraverso l'utilizzo di pupazzi che di due fantocci a dimensione umana che diventano dei "doppi" degli attori.

La drammaturgia è stata elaborata attraverso la traduzione della fiaba riscritta da Antonio Gramsci, dal lavoro degli attori, da canti e testi popolari.

fascia d'età consigliata: 6 - 10 anni durata: 60 minuti circa, a seguire incontro con la Compagnia tecnica utilizzata: teatro d'attore e di figura

TEMA: la ricerca della verità e della bellezza nella musicalità di un componimento poetico, per lo sviluppo di un nostro maggiore senso lirico.

dal 6 aprile 2016

spettacolo rappresentato nel parco di Virgilio e Leopardi (Piedigrotta/Napoli – c/o metro Mergellina) Progetto "TEATRO DELLA LETTERATURA" Magazzini di Fine Millennio

STORIA DI UN'ANIMA

suite poetica itinerante dall'opera di

GIACOMO LEOPARDI

interpreti, drammaturgia e regia

Igor Canto e Cristina Recupito e con Valeria Impagliazzo Alessandra Ranucci

... tra questa Immensità s'annega il pensier mio: e il naufragar m'è dolce in questo mare...

A Giacomo Leopardi (Recanati 1798 – Napoli 1837) è dedicata la performance che prende il nome di: STORIA DI UN'ANIMA. Uno spettacolo che cerca di mettere in evidenza la leggerezza di Leopardi, che nel suo ininterrotto ragionamento sul peso insostenibile del vivere, sa togliere ogni senso di gravità al linguaggio, fino a farlo simile alla luce della luna. Un viaggio poetico e contemporaneo nei temi leopardiani del sogno, della natura, della ricordanza e dell'amore. Un tentativo di restituire teatralmente alcuni frammenti dell'opera leopardiana in una dimensione di stupore per una poesia che è ormai al di fuori della storia e del tempo.

La poesia sta essenzialmente in un impeto; è sfogo del cuore, è espressione libera e schietta di qualunque aspetto vivo e ben sentito dell'uomo; è il canto dell'anima (Giacomo Leopardi).

Per **Giacomo Leopardi** la poesia risponde tanto maggiormente al suo fine quanto più si allontana dalla pura narrazione o rappresentazione dei fatti nella loro prosaica verità; quanto più si accosta alle condizioni della musica, e non rappresenta, ma esprime, la vita del sentimento nella sua immediatezza; quanto meno imita e più *canta*. Ecco perché il poeta di Recanati impone il nome di *Canti* alla raccolta delle sue poesie, titolo tutto nuovo ed estraneo alla tradizione letteraria italiana.

Così il nostro viaggio teatrale nell'opera leopardiana attraversa il *canto* disteso delle *Ricordanze*, i miti del *Sabato del villaggio* e del *Passero solitario*, la sospesa elegia del *Canto notturno*, la musica perfetta di *A Silvia* e la pura poesia de *L'infinito*. Il tutto commentato con alcune riflessioni del poeta di Recanati e intervallato con il *Dialogo della*

Natura e il Dialogo di un venditore d'almanacchi in un'antologia poetica che, con suggestioni sonore, azioni sceniche e leggerezza interpretativa, mira a restituire un Giacomo Leopardi nostro contemporaneo.

Uno spettacolo itinerante che attraverserà il suggestivo piccolo Parco della Tomba di Virgilio, situato in salita della Grotta, nella zona di Piedigrotta a Napoli e che ospita proprio qui, dal 1939, anche l'Altare della tomba di Giacomo Leopardi, traslato dall'antica Chiesa di San Vitale a Fuorigrotta e con una stele, incisa sulla pietra e firmata da Vittorio Emanuele III che dimostra l'attendibilità della tomba da parte del governo italiano.

INDICAZIONI E SUGGERIMENTI PER UN PERCORSO DIDATTICO

<u>Bibliografia</u>: GIACOMO LEOPARDI. Canti: Le ricordanze; A Silvia; L'infinito; Canto notturno di un pastore errante dell'Asia; Il passero solitario; Il sabato del villaggio. Operette morali: Dialogo della Natura e di un islandese; Dialogo di un venditore d'almanacchi e di un passeggere.

Italo Calvino, "Italiani, vi esorto ai classici", «L'Espresso», 28 giugno 1981, pp. 58-68 in: Italo Calvino, Perché leggere i classici, Oscar Mondadori, Milano 1995

Web: http://www.classicitaliani.it/leopardi

Fascia d'età consigliata: scuola secondaria di I e II grado

Durata spettacolo: 60 minuti circa in atto unico, a seguire incontro con la Compagnia

Tecnica utilizzata: teatro d'attore

TEMA: la scoperta della musica come linguaggio astratto ma ricco di spunti narrativi e legati al mondo dei colori. Un gioco di scoperte elementari ma necessarie per i più piccoli.

Magazzini di Fine Millennio

LA GATTA CHE MANGIO' LA LUNA

scritto da **Fioravante Rea** *liberamente tratta da una fiaba popolare* scenografie e pupazzi **Fabio Lastrucci**le musiche delle canzoni sono di **Ciro Formisano**

Una favola è fatta di colori, atmosfere e immaginazione. Nelle sue pagine ogni cosa viene evocata attraverso il ritmo del linguaggio che diventa musica ed è proprio la musica che fa da padrone al vistoso scenario dello spettacolo "La gatta che mangiò la Luna".

Tratto liberamente da un racconto popolare scozzese, questo spettacolo scritto e interpretato da Fioravante Rea ne amplia la dimensione fiabesca e poetica, per presentarlo con freschezza ad un pubblico di bambini, divertendo in modo intelligente e sollecitando al tempo stesso la fantasia dei piccoli spettatori.

La "selva" di suoni che fa da sottofondo alla trama del racconto consente all'autore una messa in scena ricca di ambienti colorati, che si dipingono da soli nello spirito di chi ascolta attraverso l'uso di strumenti musicali classici (chitarra, clarinetto, flauti) fantasiosi strumenti artigianali e piccoli dispositivi di effettistica sonora.

Sul tessuto musicale che fa da filo conduttore della vicenda, tra canzoni e narrazioni si dipana la storia della gatta avida che non si sazia mai e continua a divorare chi incontra, riproponendo come in un ritornello antico la sequenza delle sue malefatte a ogni nuovo giro di racconto. Anche la fisicità dell'attore-narratore alimenta la magia della favola, accompagnando le parole con la forza del gesto e quella della mimica, tanto significativa quanto affascinante, che ricrea nella suggestione della novella la presenza in scena di vari personaggi e animali. Piccoli oggetti e figure sagomate, inoltre, sono il tocco finale alla costruzione di questo micro-mondo rurale in cui i bambini sono chiamati a partecipare attivamente, ritmando le musiche e "abbattendo" come tanti scacchi le sfortunate vittime del felino.

E' solo la concreta cocciutaggine di un caprone, grosso e rude, a mettere fine questa minaccia (che arriva persino a fagocitare la Luna in cielo), permettendo con una potente cornata il ritorno alla luce di tutte le vittime oltre a portare alla storia una nota di giustizia insieme a un desiderato, allegro, pacificatorio lieto fine.

Racconti concepiti per i bambini dai 3 ai 7 anni, uno spettacolo ideato per un piccolo pubblico.

Lo spettacolo dura circa 35 minuti, una durata studiata appositamente per sostenere l'attenzione di bambini così piccini. A seguire, infine, sono previsti altri 20 minuti di incontro con i bambini, dove verranno svelati i trucchi dell'animazione e le tecniche usate per costruire oggetti e strumenti di scena.

Buon divertimento.

fascia d'età consigliata: da 3 a 7 anni

durata spettacolo: 35 minuti circa - durata dell'animazione con i bambini: 20 minuti circa

tecnica utilizzata: narrazione, teatro di figura, canto e musica dal vivo

(lo spettacolo prevede la partecipazione di massimo 40 bambini e può essere replicato più volte nella stessa mattinata)

TEMA: la parola, la musica e gli animali come elementi di incanto, sogno e magia dell'immaginazione.

Magazzini di Fine Millennio

LA GATTA CON GLI STIVALI

Lettura animata con musica dal vivo di e con Fioravante Rea

Liberamente tratto dalla famosa e conosciutissima favola di Charles Perrault, "Il gatto con gli stivali", questo spettacolo scritto e interpretato da Fioravante Rea, viene presentato con freschezza a un pubblico di bambini, divertendo in modo intelligente e sollecitando al tempo stesso la fantasia dei piccoli spettatori. Questo testo per bambini piccoli, nasce dopo una attenta lettura di altre versioni del "Il gatto con gli stivali", che partendo da G. F. Straparola, (anno 1500), a seguire, un secolo dopo con G. B. Basile e infine nel 1700 con C. Perrault, Fioravante Rea ne fa una curiosa versione. Di certo nessuno di noi avrebbe mai immaginato che il gatto in questione, non era maschio, ma bensì, una femmina. Un attore/gatto aprendo un enorme libro che farà da scenografia, magicamente darà vita alla narrazione. La musica e i suoni dal vivo faranno da sottofondo alla trama del racconto che consente all'attore una messa in scena ricca, che si dipinge da sola nello spirito di chi ascolta attraverso l'uso di strumenti musicali classici, chitarra, flauti e fantasiosi strumenti artigianali e piccoli dispositivi di effettistica sonora.

Racconti concepiti per i bambini dai 4 agli 8 anni, uno spettacolo ideato per un piccolo pubblico, (è preferibile due classi per volta).

Lo spettacolo dura circa 35 minuti, una durata studiata appositamente per sostenere l'attenzione di bambini così piccini. A seguire, infine, sono previsti altri 15 minuti di incontro con i bambini, dove una simpatica lezione svela i trucchi della messa in scena e le tecniche usate per costruire oggetti e strumenti di scena. Buon divertimento.

fascia d'età consigliata: da 4 a 8 anni

durata spettacolo: 35 minuti circa - durata dell'animazione con i bambini: 20 minuti circa

tecnica utilizzata: narrazione, teatro di figura, canto e musica dal vivo

(lo spettacolo prevede la partecipazione di massimo 40 bambini e può essere replicato più volte nella stessa mattinata)

TEMA: la disobbedienza come esperienza necessaria e tra i processi di apprendimento.

Compagnia La Carrozza d'Oro

CAPPUCCETTO ROSSO

spettacolo di burattini e attori

con Luana Martucci e Alfredo Giraldi

drammaturgia Luana Martucci e Alfredo Giraldi

burattini e scene Alfredo Giraldi

regia Pasquale Napolitano

a seguire laboratorio dimostrativo per la costruzione di burattini semplici

Lo spettacolo sarà messo in scena tenendo presente la versione dei fratelli Grimm, in parte quella di Perrault ed alcune osservazioni di Bettelheim, e verrà realizzato con tecniche miste di attore e burattini.

Una bambina sveglia e molto curiosa sta portando il cestino alla sua nonna malata aldilà del bosco; la mamma le ricorda ogni cosa, quello che deve fare e quello che non deve fare e soprattutto le ricorda di non curiosare qua e là una volta arrivata a casa della nonnina.

Un incontro con Lupo nel bosco la porterà per altre vie, in effetti è il tentativo da parte del briccone di allontanarla per arrivare primo a casa della nonna. Una volta lì pero, Lupo dovrà vedersela con Briciola, il cane di guardia di Nonna, allevato con i biscottini che lei stessa prepara in casa ogni giorno, con una ricetta segreta. Il resto della storia già lo conoscete, ma tutto sarà fatto per sorprendervi...buon divertimento.

I passaggi scenici, da attori a burattini, segneranno i vari momenti della storia. L'intento di questo spettacolo è fondere la tradizione dei burattini campani con la narrazione e più precisamente con una delle favole più note e più raccontate, perché questa forma di spettacolo, a differenza di quelli televisivi o cinematografici, permette ai piccoli spettatori di essere "protagonisti". Possono infatti fermare una battuta, fare domande, interagire con i burattini, avvisare il protagonista se c'è un pericolo e così intervenire nella struttura della storia. I piccoli spettatori non hanno perciò un ruolo passivo anzi sono attivamente coinvolti...dei "secondi attori".

Va sottolineata poi l'importanza dell'aspetto culturale e didattico di un percorso con i burattini, in quanto prevede l'accostarsi a tecniche teatrali che stimolano nei ragazzi la creatività e l'immaginazione, per una ecologia della mente. I burattini di Cappuccetto Rosso, favola animata, rispecchieranno per certi versi i personaggi della commedia dell'arte e degli spettacoli di burattini tradizionali.

Una scenografia semplice: un drappo scuro farà da teatrino e allestimento scenico, sarà la casa della nonna e il ventre del lupo, il bosco pieno di fiori e la casa di Cappuccetto Rosso, attrice e burattino.

Lo spettacolo è stato messo in scena rifacendosi alla versione dei fratelli Grimm, in parte quella di Perrault ed alcune osservazioni di Bettelheim, ed è realizzato con tecniche miste di attore e burattini.

Una bambina sveglia e molto curiosa sta portando il cestino alla sua nonna malata aldilà del bosco; la mamma le ricorda ogni cosa, quello che deve fare e quello che non deve fare e soprattutto le ricorda di non curiosare qua e là una volta arrivata a casa della nonnina. Un incontro con il Lupo nel bosco la porterà per altre vie, in effetti è il tentativo da parte del briccone di allontanarla per arrivare prima a casa della nonna. Una volta lì però, il Lupo dovrà vedersela con Briciola, il cane di guardia della Nonna, allevato con i biscottini che lei stessa prepara in casa ogni giorno, con una ricetta segreta.

L'intento di questo spettacolo è fondere la tradizione dei burattini campani con la narrazione e più precisamente con una delle favole più note e più raccontate, perché questa forma di spettacolo, a differenza di quelli televisivi o cinematografici, permette ai piccoli spettatori di essere "protagonisti". Possono infatti fermare una battuta, fare domande, interagire con i burattini, avvisare il protagonista se c'è un pericolo e così intervenire nella struttura della storia. I piccoli spettatori non hanno perciò un ruolo passivo anzi sono attivamente coinvolti...dei "secondi attori".

Una scenografia semplice farà da cornice ai vari quadri dell'azione.

fascia d'età consigliata: 5 - 10 anni durata: spettacolo 40 minuti circa - laboratorio 30 minuti circa tecnica utilizzata: teatro d'attore e dei burattini

TEMA: il grottesco; la vita come avventura variegata e sorprendente.

Compagnia La Carrozza d'Oro

PULCINELLA E ZEZA

Spettacolo di burattini interattivo scritto e interpretato da Alfredo Giraldi a seguire laboratorio dimostrativo per la costruzione di burattini semplici

Questo spettacolo vuole essere un omaggio alla "Canzone di Zeza", rappresentazione teatrale popolare assai diffusa in Campania, in modo particolare nelle zone a Nord di Napoli, nell'Agro Aversano, nel Casertano, nell'Agro Nolano e in altri comuni dell'area vesuviana.

In questo spettacolo si fondono due tradizioni tipicamente campane: quella delle guarattelle, strettamente legata alla città di Napoli, e quella del teatro "contadino", dell'entroterra, che ha radici antichissime. Nella costruzione dei "quadri"

dello spettacolo si potranno cogliere le contaminazioni del teatro di figura inglese (Mr. Punch) e olandese (Jan Klaassen).

Pulcinella è alle prese con una moglie scorbutica e manesca, Zeza. Dai loro litigi ogni volta nascono storie nuove ed esilaranti. I motivi delle loro liti sono diversi: per esempio lei vuole cucinare e a casa non v'è nulla da mangiare e la colpa è di Pulcinella a cui viene rimproverato d'essere un perditempo ed uno scansafatiche, oppure, altro motivo, Zeza vuole andare "a servizio" da una signora, per guadagnare, ma i problemi nascono perché Pulcinella deve accudire Nennillo, il loro pargoletto.

Alla fine di ogni lite Pulcinella viene cacciato di casa e così, vagabondo, deve vedersela o con il diavolo Farfariello che prova a rubargli l'anima, oppure con il Capitano, che lo recluta nell'esercito, o ancora con il Dottore, che proverà a curarlo "dalli muzzechi" di Cacciuttiello.

Altra avventura vede Pulcinella invaghito di Carmela la Bella, che nasconde un terribile segreto, ma per conquistare il suo cuore dovrà vedersela con Don Nicola, rivale e spasimante, a sua volta, di Carmela. Infine è alle prese con Capa di Provolone, che a tutti i costi vuole portarlo con sé nel paese dei morti, per una degna e giusta conclusione. Naturalmente per ognuno di loro c'è un bastone, col quale il nostro Pulcinella si difende e scaccia via prepotenti e mascalzoni, per poi tornare a casa dalla sua Zeza e da Nennillo, con un bel piatto di salsicce o maccheroni.

fascia d'età consigliata: 5 - 10 anni durata: spettacolo 40 minuti circa - laboratorio 30 minuti circa tecnica utilizzata: teatro dei burattini

Magazzini di Fine Millennio

Chi siamo:

La cooperativa del teatro magazzini di fine millennio, e' una struttura teatrale fondata nel 1980, ha realizzato in questi decenni una quantità notevole di attività a carattere multidisciplinario ed ha sviluppato un percorso che ha inciso in modo significativo nel tessuto sociale territoriale e nazionale con operazioni destinate alle varie fasce di pubblico che dal 2001 si sono concretizzate nel lavoro di produzione e diffusione artistica a carattere didattico, pedagogico e performativo, con attività destinate al mondo dell'istruzione, dell'educazione e di formazione delle nuove generazioni.

Lo scopo e gli obiettivi che motivano le iniziative messe in campo, mirano essenzialmente allo sviluppo di politiche di divulgazione e decentramento culturale capaci di mettere in luce il rilievo del patrimonio artistico, storico e linguistico campano, necessariamente collegato a quello nazionale ed internazionale.

Il lavoro svolto sino ad oggi comprende rassegne, produzione di spettacoli e progetti che evidenziano un chiaro orientamento verso la solidarietà e la precarietà, e invitano alla riflessione sul disagio delle nuove generazioni. La Compagnia ha voluto elaborare la propria ricerca sulla Drammaturgia Contemporanea, ponendosi come struttura attenta al "nuovo": autori, attori, danzatori e musicisti, artisti e giovani talenti.

Le esperienze sino ad oggi maturate, soprattutto nell'ambito della nuova drammaturgia e dello sviluppo di situazioni "estreme" vicine alle attuali condizioni sociali, hanno creato spiragli nuovi e differenziati sul piano della ricerca dei linguaggi espressivi e della comunicazione artistica, e quindi "normata", del teatro drammatico.

In particolare, la nostra struttura, vuole evidenziare il lavoro di produzione, distribuzione, promozione e formazione, che incide in maniera significativa nel tessuto sociale del territorio regionale con operazioni culturalmente rilevanti destinate prevalentemente al mondo della scuola e alle sue varie fasce di pubblico, ma anche in attività rivolte agli adulti in particolari progetti ed eventi realizzati nella regione Campania.

Il carattere specialistico e progettuale delle nostre iniziative si concretizza con manifestazioni quali "Dissonanze", "Giobbe & Greenpeace", "Insieme per la vita", "Note d'Autore", "Non Solo Bronx", "Eruzioni", "Suoni dal Vesuvio", "Confini & Frontiere", "Sulphur" "Educ'Arte" "Costellazioni" ecc.... Magazzini di Fine Millennio ha organizzato convegni e seminari sulla Comicoterapia, in collaborazione con Jacopo Fo, incontri sulla favolistica moderna e seminariali con Marcello Argilli, Loredana Perissinotto, Giulio Baffi, Donatella Trotta, Mario Martone, Angelo Curti, Mario Franco, Maurizio Scaparro, Cesare Accetta, Tadeuz Lewicki, Nicola Piovani, Domenico Polidoro, Ernani Paterra...etc, realizzato spettacoli e performance con Leopoldo Mastelloni, Marina Confalone, Peppe Lanzetta, Francesco Silvestri, Peppe Barra, Michele Monetta, Giuseppe Sollazzo, Kassim Bayatli, Fioravante Rea, e tantissimi altri....

L'attività svolta dalla nostra organizzazione in questi anni, può senz'altro essere un esempio concreto di progettualità: eventi, rassegne e spettacoli realizzati nei Comuni e nelle province della Campania e dell'intera penisola hanno suscitato nel pubblico e nella critica notevole interesse e partecipazione che orientano da subito una tendenza: la legalità, l'impegno civile e le aree poco servite dai principali flussi culturali.

Inoltre, Magazzini di Fine Millennio ha sviluppato una fitta collaborazione con strutture prestigiose quali: l'Università Pontificia Salesiana di Roma, l'Università Federico II di Napoli, L'Accademia di Belle Arti di Firenze, L'Università di Salerno, il Museo Archeologico Nazionale di Napoli, L'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica "Silvio d'Amico" di Roma, L'ICRA Project di Napoli ed è sempre più presente nelle principali rassegne e meeting regionali e nazionali.

Scambi culturali, promozione, distribuzione, progettualità ed altro ancora, sono sicuramente la nostra dimensione di espressione artistica più consona che ci sprona ad essere sempre più partecipi all'attività culturale in Campania così fervida di proposte e stimoli creativi.

Direzione artistica Salvatore Cipolletta, Fioravante Rea, Igor Canto, Cristina Recupito

Si ringraziano per la disponibilità e la collaborazione:

Francesca Calabrese, Sebastiano Coticelli, Luciano Cimmino, Stefania Cuomo, Maria D'Auria, Simona di Maio, Antonello Gargiulo, Alfredo Giraldi, Alberta Imer, Piero Leo, Aidan Mc Cann, Paola Maddalena, Luana Martucci, Pasquale Menale, Fabrizio Miano, Michele Monetta, Pasquale Napolitano, Sara Sole Notarbartolo, Maurizio Parlati, Alessandra Petitti, Fabrizia Rocco, Roberta Rocco, Clair Rogers, Lina Salvatore, Luca Silestri, Dopolavoro Ferroviario di Napoli.

Magazzini di Fine Millennio

Sede legale ed organizzativa: Viale J.F. Kennedy n. 111 – 80125 Napoli tel./fax 081 / 625239 – cell. 348 7793821 / 347 2602052 e.mail: info@magazzifinemill.com / salvatore.cipolletta@tiscali.it sito web: www.magazzifinemill.com